

IMMAGINE AZIENDALE | PROGETTI EDITORIALI
MARKETING CREATIVO | PUBBLICITÀ



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

ANNO 39 · N. 398 · GIUGNO 2019 · Euro 2,50

Sermidiana magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



Mirco Bortesi

SINDACO DI SERMIDE E FELONICA



scatti d'autore



TRENO A VAPORE

Se di Davide Rampionesi è nota la sua passione per la fotografia, altrettanto dicasi per i treni. E non disdegna di partecipare con entusiasmo a tutto quello che concerne i mezzi di locomozione su ferro, soprattutto se riguarda le antiche macchine a vapore. Quindi alle rievocazioni storiche di questi treni Davide c'è sempre, naturalmente accompagnato dai suoi fidi strumenti fotografici. In questa suggestiva immagine il nostro appassionato fotografo sermidese coglie in tutta la sua possanza la macchina a vapore che con il suo fumo riesce per un attimo ad oscurare il sole.

Sermidiana Magazine è un mensile
dell'Associazione Amici di Sermidiana
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione

Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero

Bertolasi Rebecca · De Giovanni Luca ·
Di Caro Chiara · Faben Roberto · Facchini Adriano ·
Fioravanti Armando · Gramola Gisa · Luppi Paolo ·
Malagò Marco · Marchioni Alfonso ·
Menghini Lorella · Merighi Remo
Passerini Lorena · Rizzi Franco · Rognini Alice
Santini Sonia · Sivieri Ferruccio · Tralli Giulia ·
Tralli Lidia · Trentini Paolo · Vicenzi Ivan
Zacchi Elisabetta · Zibordi Anna Elena

Fotografie

Rampionesi Davide

Disegni

Severino Baraldi

Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini
grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa

Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione

46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
info@sermidiana.com
amicidisermidiana@cenaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo

Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
c/c Postale 1043861077
IBAN: IT8000760111500001043861077
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Amici di Sermidiana.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutele alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Più dei partiti, le persone

LE ULTIME AMMINISTRATIVE SI SONO CONCLUSE EVIDENZIANDO UN PARTICOLARE FENOMENO: SE IN UN CONTESTO EUROPEO L'ELETTORE TENDE AD ADERIRE AD UN'IDEOLOGIA DI CENTRO DESTRA, IN UN CONTESTO LOCALE A FARE LA DIFFERENZA È ANCORA UNA VOLTA L'IDENTITÀ DI CHI SI METTE A DISPOSIZIONE PER IL BENESSERE DELLA PROPRIA COMUNITÀ.

Nel nostro Comune per quanto riguarda le elezioni europee il centro destra ha raggiunto 2274 voti pari 56,11%, mentre per il Partito Democratico si sono espressi 947 elettori 23,37%; da ciò si può dedurre che i cittadini di Sermide e Felonica si sono allineati alla tendenza nazionale, e forse anche internazionale, che guarda con interesse al cosiddetto sovranismo.

A livello locale invece, oltretutto a ristabilirsi la legalità, si è verificato un fatto sorprendente: la sconfitta dell'unica lista che raggruppa i simboli del centro destra "Progetto Comune" che ha totalizzato 1249 voti pari al 31,21%.

Al di fuori di riflessioni puramente partitiche, a cui si dedicano, e si diletteranno per un po', i professionisti delle strategie, c'è da chiedersi che cosa ci sia all'origine di questo spostamento di voti: da una parte forse la volontà di premiare chi nel tempo non ha fatto solo campagna elettorale ma ha curato molto le relazioni e i contatti con il mondo reale sermidese, dall'altra chi non si è ritrovato in un progetto all'insegna dei partiti, appunto.

Certo è che un risultato di questo genere fa riflettere molto: i cittadini di Sermide e Felonica non vogliono solo promesse e conoscenza delle norme ma vogliono, oltre a questo, un contatto personale, umano, che li faccia sentire importanti protagonisti della vita della comunità. Potrebbe essere letto come un segno della rottura che il mondo reale sente con la dimensione dei partiti? Certo può essere visto come un segnale della distinzione che i cittadini avvertono tra una dimensione europea, forse considerata lontana, e una dimensione locale, direttamente vissuta.

Al di là di tutto non possiamo che augurarci, come cittadine e cittadini, che il segnale sia giunto chiaro: chi ci governerà per i prossimi cinque anni dovrà ricordare che ciò che conta è la politica che si fa quotidianità, che mira al benessere al di là degli interessi dei partiti e delle fazioni e che il consenso è stato dato alle persone, scelte per se stesse e per il progetto proposto.

Si tratta ora di tradurre in pratica questa politica "del quotidiano", che si è espressa in una preferenza forte, che richiede per questo un'assunzione di responsabilità altrettanto forte, proprio perché "umanizzata" per dare vita ad una realtà efficiente ed efficace.

Sulla carta sono molte le cose da fare, al di là delle pregiudiziali, che inevitabilmente si presenteranno all'interno del consiglio comunale nella sua interezza, ci auguriamo che chi ci rappresenterà lavori, secondo la propria competenza istituzionale, con la consapevolezza del mandato che ha ricevuto.

Buon lavoro a tutti, dunque!



primo piano

8 | INTRAPRESA

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA CAMPANA

10 | EVENTI

GIORNATA DELLA POESIA 2019

12 | AMMINISTRATIVE

MIRCO BORTESI

SINDACO DI SERMIDE E FELONICA

sport

15 | ANTARES

16 | PALLACANESTRO

17 | KARATE

18 | CALCIO 2ª CATEGORIA

19 | CALCIO GIOVANILE

associazioni

20 | SANITÀ

21 | AIDO/PRO LOCO/ARIA PULITA

22 | UNITÀ PASTORALE

23 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

comuni

24 | FELONICA

26 | CASTELNOVO BARIANO

27 | CASTELMASSA

28 | BORGOCARBONARA

rubriche

4 | MISCELLANEA

29 | LIBRI

32 | GLI SCARPONAUTI

33 | CIBO E NATURA

34 | SCUOLA

38 | MUSICA

39 | MODA

40 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE

42 | LE INTERVISTE (IM)POSSIBILI

44 | AGRICOLTURA

46 | INCANTINA

47 | COQUINARIA

48 | COME ERAVAMO

49 | VECCHIE STORIE SERMIDESI

50 | DALLA BIBLIOTECA

51 | RACCONTI

52 | AMARCORD

54 | IL COLLEZIONISTA

55 | SCRITTO DA VOI



GLI AUGURI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MOGLIA ALLA COOP IL PONTE

◆Bambini: “Pronto...Amici de Il Ponte?... Ma se prendiamo il pulmino e veniamo a farvi gli auguri di Pasqua? Che ne dite?”

Amici de “Il Ponte”: “Vi aspettiamo a braccia aperte!”

E così il 15 aprile i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia di Moglia sono andati in visita agli amici della Coop “Il Ponte” di Sermide e Felonica. Ad accogliere nell'aula sensoriale, di prossima inaugurazione, la responsabile Cristina Benatti, l'educatrice Erica Negrelli e gli ospiti Tiziana, Giovanni e Sherif. Dopo il primo momento di forte emozione nel ritrovare l'amica Tiziana, i bambini e gli amici del Ponte si sono scambiati biglietti d'auguri da loro stessi disegnati, qualche cioccolatino ed i nostri bimbi hanno ricevuto in regalo un gigantesco uovo di Pasqua.

Poi insieme, bambini, Tiziana, Giovanni e Sherif sono entrati nella stanza sensoriale con materassi ad acqua, luci al led, fibre ottiche e musica rilassante... è stata un'esperienza bellissima ed anche un bellissimo momento dove affettività ed inclusione camminavano tenendosi per mano. Un'esperienza che ha coinvolto ed emozionato tutti, tanto che nel salutarci ci siamo promessi che il prossimo anno scolastico la ripeteremo in più momenti. Un abbraccio a tutti gli ospiti e gli operatori della “Coop Il Ponte” di Sermide e Felonica e un arrivederci a presto da tutta la scuola dell'infanzia di Moglia.

PRANZO A VILLA CRISTINA A SANTA CROCE

Il 05 maggio si è svolto il pranzo per la giornata di chiusura del catechismo delle classi 3, 4, 5 della scuola Primaria del territorio dell'Unità Pastorale “La Riviera del Po”. Preceduto dalla messa alle ore 12 officiata da Don Andrea, il Comitato Fiera di Santa Croce ha organizzato il pranzo per le famiglie, le catechiste e tutta la comunità per festeggiare la fine di questo cammino iniziato in ottobre 2018. Il progetto preparato da Don Andrea e Suor Lia ha visto in questi mesi incontri settimanali organizzati direttamente dalle catechiste e svolti con i ragazzi e 4 incontri con la partecipazione diretta anche dei genitori che si sono “messi in gioco” in varie attività.

Nonostante il tempo non certo clemente è stata l'occasione per trascorrere un momento di condivisione tutti insieme. L'organizzazione del Comitato Fiera sempre impeccabile e sempre presente in ogni occasione ha permesso di soddisfare l'appetito di tutti i presenti saziando così anche il corpo insieme allo spirito (il risotto di Fulvio e di tutti i volontari del comitato è sempre un punto di riferimento). Un arrivederci alle prossime tappe per quando riguarda il catechismo (Grest e Campi Estivi già in corso di preparazione) ed un invito a tutti per il 15 e 16 giugno a Villa Cristina per la Festa del Melone pronti a soddisfare il palato e trascorrere una serata in allegra compagnia.

Ivan Vicenzi

IN GITA A LIMONE DEL GARDA

♦ Foto del gruppo del cammino di Sermide in gita in pullman a Limone del Garda lunedì 13 maggio per conoscere la cittadina col suo Museo del limone e percorrere insieme la panoramica ciclovia, ancorata alla roccia e in aggetto sul lago, lunga quattro km in direzione Riva. Ottima l'organizzazione, riuscita la giornata, gradevole la socializzazione.



IL SERMIDENSE GIOVANNI BONINI, ACCANTO A UN MODELLO DI UN SATELLITE PER L'OSSERVAZIONE DELLA TERRA, PRESSO IL CENTRO PER LE OPERAZIONI SPAZIALI DELL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA (ESA/ESOC).

LE COMPETENZE TRASVERSALI DI GIOVANNI BONINI

♦ Spesso, il percorso di crescita professionale dei laureati in ingegneria li porta a passare dal ruolo di progettista a quello di responsabile funzionale, che richiede una profonda integrazione fra le tematiche tecniche e gli aspetti gestionali e organizzativi. Si pensi, per esempio, alla redazione di un diagramma a barre o di Gantt, che dovrebbe avvenire già in fase di gara/offerta.

Per questa ragione, il Prof. Marco Noro, che insegna Fisica Tecnica presso il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale dell'Università degli Studi di Padova, organizza il seminario "Da GanttProject alle Soft Skills – gestire, pianificare e controllare i progetti". Durante l'evento, il sermidese Giovanni Bonini, che si è laureato in ingegneria gestionale a Vicenza, parlerà delle sue esperienze in numerose aziende che operano nell'ambito della Fisica Tecnica (ma non solo), condensate nel libro che dà il nome al seminario.

Già protagonista del convegno di lunedì 8 aprile 2019 organizzato da Confindustria Mantova, Giovanni Bonini ha da poco con-



PROF. MARCO NORO, CHE INSEGNA A VICENZA

cluso la direzione di un progetto presso il centro per le operazioni spaziali dell'agenzia spaziale europea (esa/esoc), che si trova a Darmstadt, in Germania.

L'incontro, per il quale non è previsto alcun obbligo di registrazione, si terrà presso la Sala 3 della sede di Viale Margherita del Dipartimento di Tecnica e Gestione dei sistemi industriali (DTG) dell'Università degli Studi di Padova. Avrà luogo la mattina di mercoledì 5 giugno 2019, dalle 09:15 alle 10:40.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



miscellanea

20° Compleanno di BLU BAY VIAGGI ZANZIBAR E LE SPEZIE NEL BLU

Grande festa il 20 giugno a Villa Schiavi

◆ Quando pensi a Zanzibar, sogni il mare cristallino e le lunghe spiagge di sabbia bianca e fine, il relax di un resort che ti accolga...

Questo viaggio inizia il 20 giugno 2019, BLU BAY VIAGGI ti invita nella cornice unica di Villa Schiavi, per festeggiare il 20° compleanno dell'agenzia nel perfetto stile dell'isola. Una serata speciale che ti immergerà nell'atmosfera di mare, profumi e spezie, con la straordinaria partecipazione di Radio Bruno.

Il programma ti allieterà con bella musica, l'intrattenimento della "Strana Coppia" ed interventi di importanti operatori del settore come Grandi Navi Veloci ed Eden Viaggi, che consegneranno riconoscimenti e gratificazioni per i "20 anni di viaggi insieme" a Simona B. (Direttore Tecnico e Titolare di Blu Bay Viaggi). Lo scorso 2 dicembre 2018 è iniziato una nuova vita per l'Agenzia BLU BAY VIAGGI, Simona con il nuovo logo doveva raccontare la sua storia, la rinascita, ed essere pieno di significato da qui l'idea: un'araba fenice posata delicatamente sul logo in segno di protezione, che abbraccia tutto il contenuto con un bel cuore, l'amore verso il suo mondo, i clienti e il suo lavoro che adora così tanto. Oltre al logo, sono molte le novità introdotte anche in ambito culturale con biglietteria museale e ampia offerta di tour guidati. Nel corso dell'anno, Simona è l'accompagnatrice esclusiva dei viaggi di gruppo

"I sogni in valigia" organizzati in Italia e all'estero. Agli sposi è stata dedicata: "Ogni cosa pensata per due" luna di miele e fedi in titanio sono il punto d'incontro di BLU BAY VIAGGI in collaborazione con AURIGA GIOIELLI.

In occasione del party a Villa Schiavi, Auriga Gioielli presenterà in anteprima con una piccola sfilata di gioielli della linea Titan Travel Jewels, disegnata e creata appositamente per Blu Bay Viaggi.

Durante la serata troverete inoltre degustazioni di prodotti tipici locali miscelati a specialità speziate, immersi in un'atmosfera Zanzibarina.

Per partecipare al BLU BAY BIRTHDAY TO YOU del 20 giugno, acquista il biglietto della lotteria prima del 13 giugno, hai così la possibilità di una doppia estrazione, in palio ci sono ricchi premi, in particolare il primo è la partecipazione gratuita al gruppo di Zanzibar (quota viaggio per 1 persona).

Conserva il biglietto della lotteria anche dopo l'estrazione finale, diventerà un buono da utilizzare presso Blu Bay Viaggi o Auriga Gioielli del valore di 10euro non cumulabile.

Il party del 20° compleanno di BLU BAY viaggi sarà la vetrina di nuove proposte trendy e glamour, non solo viaggi ma tanto altro potrai trovare nella tua agenzia di fiducia. Professionalità, cortesia, cura dei dettagli per rendere unici i tuoi viaggi, sono le caratteristiche di 20 anni di esperienza.



2° giornata "Ben Essere alle Paludi di Ostiglia"

9 GIUGNO 2019 > PROGRAMMA

Ore 9,00 Centro visite riserva naturale paludi di Ostiglia
"Nordic walking in ascolto". Immergersi nell'ascolto della natura e di noi stessi praticando Nordic Walking.

a cura di Sara Boninsegna per Nordic Walking Mantova.

Ore 11,30 Tai Chi a cura di Camilla Soncini

La pratica del Tai Chi Chuan consiste principalmente nell'esecuzione di una serie di movimenti lenti e circolari che ricordano una danza silenziosa....

Pranzo al sacco

Ore 15,00 presentazione del libro **"Giovani per sempre"**

Consigli per una salute perfetta del Dott. Mauro Codifava
Oggi le malattie che fanno morire giovani precocemente insorgono all'interno della persona e sono influenzate dallo stile di vita e dalla visione dell'esistenza. La prevenzione primaria attiva è un diritto/dovere per ciascuno di noi, per non andare incontro all'invecchiamento, all'invalidità e alla morte anticipata. Oggi la medicina ha confermato che la durata massima della vita può arrivare a 120 anni, come afferma del resto anche la Bibbia nella Genesi. Chi fa il medico può incontrare durante la sua lunga professione ultracentenari in buona salute.

Ore 16,00 Riflessologia plantare a cura di Serena Prini
Energia & Benessere asd aps

... attraverso la riflessologia plantare è possibile entrare in contatto con ogni parte del nostro corpo, sia a livello fisico che emozionale. Stimolando i punti riflessi, si va alla ricerca di un equilibrio che porta inevitabilmente al miglioramento del nostro benessere.

Ore 16,30 Bagno di suoni a cura di Elena Bianchini (Gong master)
Attraverso i Suoni di: Gong, Campane Tibetane, Shruti Box, Tamburi, Sonagli, Ocean Drum, Bastone della Piovra e Koshi e molti altri si può ritrovare, o amplificare uno stato di serenità e profondo rilassamento, scioglimento di tensioni fisiche ed emotive, fino ad arrivare a percepire uno stato di totale quiete della mente.

*Portare materassino, coperta e cuscino per stare comodi.
In caso di maltempo l'evento sarà annullato*



VENT'ANNI DI VIAGGI
20 GIUGNO 2019 - VILLA SCHIAVI, SERMIDE
FESTEGGIA CON NOI!

- ♥ Festa a tema: "Zanzibar le spezie nel blu"
- ♥ Ristorazione con prodotti tipici
- ♥ Grande lotteria: biglietti acquistati entro il 13 giugno doppia possibilità di estrazione
- ♥ Presenterà l'evento: **RADIO BRUNO** con la straordinaria partecipazione della "strana coppia"



Viale Rinascita 93, 46028 - Sermide e Felonica (MN)
Tel. 0386 960578 - Fax. 0386 960579 - ☎ 327 8228517



AIUOLA CAVAL MARINO

◆ Calendula, potus, piante officinali e grasse formano il giardino che Luciano volontariamente ha creato nell'aiuola alla confluenza tra via Indipendenza e Argine Po, abbellendo così uno degli ingressi di Sermide. Dissodato il terreno alcuni Sermidesi hanno condiviso il recupero di Luciano con piantine colorate e cespugli ridenti. Anche i volontari della Nautica hanno dato una mano collocando al centro dell'aiuola due radici recuperate dal fiume e levigate dalle mani dell'acqua.

Gisa Gramola

Fondazione Salute Vita

AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI

◆ Tutti i martedì dalle 10.30 alle 11.30 presso il **Punto Prelievi** di Sermide in via 29 Luglio n. 28 è attivo un ambulatorio infermieristico gratuito, rivolto in particolare ai cittadini con patologie croniche. Il servizio eroga prestazioni infermieristiche di base (medicazioni, rimozione punti di sutura, controllo pressorio e glicemico, terapia iniettiva/infusiva, applicazione/rimozione del catetere vescicale, educazione alla rilevazione della glicemia, educazione alla gestione delle stomie, ecc.).

Le prestazioni sono erogabili:

- ◆ presentandosi direttamente
- ◆ prenotando il martedì dalle 10.30 alle 11.30 al numero 366/3789642

Sono fornite inoltre informazioni e consulenza di orientamento riguardo ai servizi socio-sanitari attivabili sul territorio.

Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale e al rapporto di collaborazione mantenuto nel tempo, a breve le stesse attività saranno rese anche negli ambulatori dei Medici di Medicina Generale presenti a Felonica, Caposotto, Malcantone, S. Croce e Moglia.



Fondazione
SaluteVita
Servizi alla persona. Onlus

AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI



Tutti i **martedì** dalle **10.30** alle **11.30** presso il **Punto Prelievi** di **Sermide** via 29 Luglio n.28 è attivo un **ambulatorio infermieristico gratuito**, rivolto in particolare ai cittadini con patologie croniche.

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

A SANTA CROCE GIANCARLO CAMPANA
COLTIVA DIECI ETTARI DI PIANTE OFFICINALI BIOLOGICHE

In questo maggio piovigginoso è una soddisfazione incontrare Giancarlo Campana, parlare e visitare con lui l'Azienda Agricola Biologica, fondata nel 1992 con certificazione biologica dal 2015, una eccellenza del territorio di Sermide e Felonica. Siamo sulla strada per Santa Croce e una vela bianca segnala che siamo arrivati. Giancarlo è nato come vivaista e curatore del verde pubblico e privato, poi nel 2013 ha deciso di guardare avanti, allargare l'azienda e introdurre la coltivazione delle piante officinali biologiche su 10 ettari di terra su 18 totali di proprietà.

Giancarlo come è nata l'idea di passare al bio con le piante officinali?

Lo stimolo è partito dall'equiseto, pianta che cresceva spontanea nei campi e combattevo con gli essiccanti per coltivare i seminativi. Mi sono chiesto perché continuare ad estirparla e non coltivarla, dopo averne scoperto le proprietà e la storia. Una pianta millenaria, in parte fungina per le spore e arborea per la fotosintesi, usata in erboristeria e in farmacopea. Si è aperto così un mondo nuovo che la scuola agraria del Parco di Monza mi ha fatto incontrare e indagare. Sono diplomato perito agrario con una forte passione per la terra e il verde.

Come è avvenuto il passaggio dell'azienda da tradizionale a biologica?

Sono servite conoscenze e competenze che la Scuola di Monza mi ha dato. Per le colture erbacee servono due anni di conversione dei terreni, nei quali puoi continuare a produrre e vendere prodotti però non bio. Prima di questa fase bisogna rivolgersi al Dipartimento Sviluppo Rurale della Regione per notificare la propria intenzione di diventare

un operatore biologico e conoscere il percorso burocratico, perché non è ammessa nessuna autocertificazione del produttore che si deve iscrivere a uno dei sedici Enti certificatori autorizzati dal Ministero delle politiche agricole e forestali. I tecnici vengono una volta l'anno per i controlli, uniformi in tutti i Paesi UE, e sono pagati con una tariffa per ettaro.

L'Italia è ai primi posti in Europa per numero di coltivatori e di ettari di terra convertiti al bio, come si spiega?

L'UE dà forti contributi per i due/tre anni di conversione, poi restano ma si riducono. I prezzi dei prodotti bio sono più alti e danno un margine di guadagno maggiore ai coltivatori e le statistiche dicono che aumenta il mercato di prodotti bio tra i consumatori sempre un po' più sensibili ai temi della salute propria e dell'ambiente.

Quali sono le piante officinali coltivate?

Equiseto, iperico, passiflora, echinacea, ortica, malva, melissa, menta. Molte di queste hanno più varietà, mentre nella proprietà di Sermide da poco ho

CAMPO DI ECHINACEA PURPUREA



piantato il frassino in allevamento cespuglioso. Le piante sono seminate in primavera/autunno e maturano da due anni in poi, meno la malva raccolta dopo un anno.

Come avviene la lotta alle malerbe e agli insetti nocivi?

Verso il terreno c'è un rispetto totale: concimato con letame, poco bagnato, diserbo meccanico con macchine leggere, uso di zappa manuale, ricorso all'agricoltura simbiotica per rafforzare i microrganismi buoni del terreno a favore della pianta e delle sue radici. Consigliabile essere seguiti da un agronomo del settore. L'azienda ha un sistema di raccolta delle acque piovane che sono fitodepurate prima di essere impiegate nei campi.



GIANCARLO CAMPANA

Cosa avviene dopo la raccolta delle erbe?

Sono caricate manualmente nei quattro essiccatoi che con temperature tra 36/50 gradi le essiccano in 48/72 ore. Passano poi nel magazzino dove una macchina toglie la polvere e un'altra separa la radice dalle foglie. Vengono infine confezionate in grossi sacchi e inviate agli acquirenti in Italia e nel mondo: aziende erboristiche, farmacopree, grossisti del settore.

A garanzia del prodotto bio cosa resta da fare?

Rimangono le ultime analisi fatte da me e dal cliente dopo la consegna del prodotto e prima di pagare per valutare se gli standard sui residui zero, sui principi attivi alti, sulle tossine zero, sui fumi e sulla carica batterica zero, sono stati rispettati.

Quanti dipendenti ha l'azienda?

Otto a tempo pieno, compreso il sottoscritto e Giorgia che cura tutta la parte burocratica delle autorizzazioni.

Giancarlo Campana mi invita a vedere i campi del fondo Miravalle intorno alle serre dei fiori e resto favorevolmente colpita alla vista di un terreno bruno soffice lavorato con cura e rispetto dove le piante crescono in cespugli ordinati generosi di foglie verde intenso. Ringraziamo e usciamo dall'azienda convinti che l'agricoltura bio è insieme un metodo di produzione, un modello di sviluppo rurale, una tutela dell'ambiente e della salute riconosciuto dall'UE. In una realtà

come quella sermidese, dove l'agricoltura bio muove ancora piccoli timidi passi, l'esperienza di Giancarlo Campana può rappresentare un importante punto di riferimento. In Italia le aziende bio sono il 4,5% delle imprese totali con quasi due milioni di ettari coltivati. Le regioni più bio sono Sicilia, Puglia, Calabria con 20 ettari su 100 a coltivazione biologica, mentre al nord il rapporto è di 7 su 100. Su una spesa di 100 euro al supermercato 3 euro sono di prodotti bio. Il reddito netto di un'azienda bio è del 15% superiore a quello di un'azienda tradizionale e i lavoratori impiegati aumentano del 31%. Sono dati che fanno riflettere e possono incentivare la conversione verso l'agricoltura biologica.



IPERICO



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

**In Farmacia trovi
tanti alimenti senza glutine,
anche Freschi!**





Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it
Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it
seguici su  **Farmacia Fajoni Sermide**



AMICI DI SERMIDIANA
Sermidiana
associazione



GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI

GIORNATA DELLA POESIA 2019

DAI BAMBINI AGLI ESPERTI PER RICORDARE
LA SUA FIGURA UMANA E INTELLETTUALE



TUTTI I RAGAZZI CANTANO IL MADRIGALE DELLA GIOIA GUIDATI DA DAVIDE SQUASSABIA

La sala Blu del Capitol Multisala di Sermide e Felonica ha ospitato per intero, sabato 1 giugno, la seconda "Giornata della poesia" dedicata a Gianfranco Maretti Tregiardini, che ha visto, al mattino, le classi seconde della Scuola Secondaria di I Grado, nelle sedi Borgo Carbonara e Sermide e Felonica protagoniste della seconda edizione del concorso "Il sole si diverte". Tutti i lavori delle classi sono stati esposti, così come l'ultima bicicletta, mezzo di trasporto preferito dal poeta felonichese, e un'opera del

M^{re} Rodolfo Maretti, che ha immortalato un momento di studio del fratello. Sotto la regia di Carlo Alberto Ferrari si sono succeduti sul palco l'assessore all'istruzione e vice sindaco Annalisa Bazzi per un saluto e un affettuoso ricordo di Maretti Tregiardini (tra le altre cose compositore dell'inno di Felonica), la dirigente prof.ssa Carla Sgarbi per sottolineare l'impegno profuso da tutte le classi coinvolte a dimostrazione del fatto che "quando la scuola sa essere inclusiva, si ottengono ottimi risultati". Di seguito, Luigi Lui,

direttore del Magazine, ha cercato con poche parole di far emergere la figura poliedrica del poeta che offre materiali per poter proseguire, nel tempo, con l'organizzazione di giornate a lui dedicate. A conclusione del suo intervento, i presenti hanno potuto godere della proiezione di un video, girato e composto da Renzo Bertazzoni e Marco Fretti in cui Maretti legge, immerso nei suoi giardini, alcune fiabe manoscritte. La proclamazione del vincitore, la classe 2A di Sermide e Felonica, è stata affidata al presidente della commissione giudicatrice del concorso prof. Gianni Motta, che ha illustrato i criteri di valutazione degli elaborati. Davide Squassabia, dell'associazione "Gli irrucciati", ha cantato gioiosamente, insieme agli alunni, il Madrigale della Gioia,



**IL PROGETTO VINCITORE DEL CONCORSO
CLASSE 2A IC SERMIDE E FELONICA**



Fondazione Comunità Mantovana Onlus



**IL TAVOLO DEI RELATORI.
DA SIN: PROF. GIANCARLO PONTIGGIA
IL MUSICOLOGO PROF. GIACOMO GIBERTONI,
IL POETA E AMICO PROF. MARCO MUNARO
ED IL PROF. GILBERTO TRAVAINI**

che tante volte insieme al Maestro aveva intonato negli spettacoli in giro per la provincia. In conclusione, di una mattina intensa di emozioni, la consegna dei premi: una stampante laser e una fornitura di carta offerta da Solis Radios per il vincitore, un buono acquisto Coop Alleanza 3.0 per i secpndi parimerito e per tutti una copia dell'edizione speciale del dizionario Treccani Thesaurus donato dal prof. Sandro Faragutti, collega e caro amico del poeta felonichese, direttore generale di Treccani per il nord Italia.

A tutti i partecipanti è stata donata una cartellina dedicata al Maestro Gianfranco Maretta Tregiardini contenente la sua biografia e alcune delle poesie dei bambini di Quattrelle. Un gustoso buffet predisposto da La bottega sotto Casa e dal Circolo Arci Chinaski, con i preziosi contributi di Lorenzini Naturamica e Latteria Mogliese ha concluso piacevolmente la mattinata. Tutte le opere dei ragazzi saranno esposte presso la Biblioteca Comunale sita in Sermide.

Nel pomeriggio, la giornata dedicata a Maretta Tregiardini è proseguita con la presentazione delle sue opere latine con l'incontro " Virgilio, il canto



della terra e la lingua del sogno". Dopo i saluti del sindaco Mirco Bortesi e della presidente dell'Università Aperta Paola Longhini Fornasa, la presidente dell'associazione Amici di Sermidiana, Chiara Mora, ha condiviso con i presenti l'esito della premiazione avvenuta durante la mattinata, documentata dal video che i ragazzi della classe vincitrice hanno prodotto sulla loro esperienza creativa. Gli interventi degli ospiti hanno visto in un primo momento il musicologo prof. Giacomo Gibertoni che è intervenuto condividendo anche un video con protagonista un inedito poeta felonichese, in un momento di serena gioscosità nei suoi Tregiardini,

intento nella traduzione in dialetto dell'incipit della I Bucolica. A seguire un altro prezioso contributo del prof. Gilberto Travaini, a cui ha fatto seguito il prof. Giancarlo Pontiggia, estimatore delle opere di Tregiardini, ha ripreso i punti essenziali delle sue opere. Il poeta e amico prof. Marco Munaro, direttore della casa editrice "Il ponte del sale", oltre a moderare gli interventi del pomeriggio, ha ricordato e approfondito la figura intellettuale del poeta Maretta Tregiardini, con il quale ha condiviso la traduzione dei quattro libri delle georgiche virgiliane. Chiara Mora e Carlo Alberto Ferrari hanno proposto alcuni passi scelti. Per concludere degnamente la giornata, al pubblico è stato proposto il video girato e composto da Renzo Bertazzoni e Marco Fretti che ha donato a tutti una profonda commozione. Per l'intera giornata sono stati presenti i fratelli di Maretta, Rodolfo e Gianpaolo che con le loro famiglie hanno confermato la fiducia a chi ha organizzato anche questa edizione dell'evento, nel rispetto della figura del Maestro con tanto affetto e tanta profonda e bella amicizia. Un ricco ed elegante buffet, organizzato dall'Università Aperta, ha concluso amichevolmente la giornata.

**LA BICICLETTA
DI GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI**



**LATTERIA
AGRICOLA
MOGLIESE**



**LA BOTTEGA
SOTTO CASA**



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

AMMINISTRATIVE 2019

I RISULTATI I RINGRAZIAMENTI



SEZIONI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	TOTALE	%
SERMIDE E FELONICA INSIEME	235	217	152	225	153	170	222	150	131	1655	41,35
ITALIA AGLI ITALIANI	25	32	31	39	55	33	40	24	36	315	7,87
LA SVOLTA	138	130	86	106	71	69	90	64	29	783	19,57
PROGETTO COMUNE	112	132	122	140	130	152	169	138	154	1249	31,21
TOTALE	510	511	391	510	409	424	521	376	350	4002	100,00
SCHEDE BIANCHE	7	10	11	10	16	14	15	14	16	113	
SCHEDE NULLE	10	6	4	9	8	5	17	9	6	74	
VOTI NON ASSEGNATI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE	527	527	406	529	433	443	553	399	372	4189	
VOTANTI	527	527	406	529	433	443	553	399	372	4189	



**SERMIDE E FELONICA
INSIEME**

1.655 voti 41,35 %

CANDIDATO SINDACO
MIRCO BORTESI

CONSIGLIERI

Edorado Maestri	100
Annalisa Bazzi	81
Paolo Calzolari	73
Nadia Cavallini	67
Giuliana Gulmanelli	38
Alessandro Vertuani	36
Andrea Benatti	29
Maira Deracini	27
Mario Schiavon	25
Isabella Bosi	22
Mattia Droghetti	18
Roberto Santini	16



ITALIA AGLI ITALIANI

315 voti 7,87 %

CANDIDATO SINDACO
PAOLA QUAGLIA

CONSIGLIERI

Claudio Negrini	16
Monica Boschiero	3
Carmen Ortolani	3
Giammarco Luppi	2
Federico Donegati	1
Franco Bettoni	1
Simone Luppi	1
Lorenzo Filippi	0
Andrea Leoni	0
Antonietta Madotto	0
Paolo Quaglia	0
Giulia Sasso	0



LA SVOLTA

783 voti 19,57 %

CANDIDATO SINDACO
ANNAMARIA MARTINI

CONSIGLIERI

Luciano Guidorzi	55
Lisa Boselli	53
Rita Bernardelli	34
Enrico Bernardelli	29
Marco Pulga	27
Admo Zecchi	24
Cristina Barlera	19
Nicola Bettini	17
Silvia Melloncelli	16
Umberto Bertolasi	14
Gerardo Conti	13
Lorena Bocchi	9



PROGETTO COMUNE

1.249 voti 31,21 %

CANDIDATO SINDACO
MARCO NEGRI

CONSIGLIERI

Paolo Michelinì	70
Carla Boni	67
Federica Guidorzi	60
Emanuele Zerbini	59
Daniele Segala	48
Angelo Tagliaferro	29
Claudio Rambaldi	13
Francesco Rebecchi	13
Alessia Rinaldi	13
Monica Caffini	12
Andrea Zerbini	11
Daniele Mantovani	7

Grazie a tutti

Da poche ore conosciamo i risultati delle consultazioni elettorali e le scelte fatte dai cittadini del nostro Comune per il Parlamento Europeo, per il Sindaco e il Consiglio Comunale e per i Consigli Municipali di Sermide e di Felonica.

Dal confronto dei risultati tra le elezioni Europee e quelle Amministrative locali emerge un evidente apprezzamento nei confronti della nostra proposta e della nostra squadra, un consenso che tende a superare vecchi steccati ideologici e ci impegna per il futuro ad un importante compito verso la nostra intera comunità. Siamo consapevoli del grande lavoro che ci attende e che potremo affrontare solo grazie al confronto continuo con i cittadini e le associazioni attive sul territorio, e

grazie alla loro vicinanza, collaborazione e partecipazione, aiuti preziosi che cercheremo sempre più di sollecitare. Metteremo in campo tutte le nostre competenze e le nostre capacità, perseguendo i valori che da sempre ci guidano: rispetto per le idee altrui, coerenza tra quel che si dice e quel che si fa, trasparenza nell'operare quotidiano. Un grande ringraziamento per l'enorme lavoro svolto va a tutto il Gruppo ALLA LUCE DEL SOLE, a tutti gli amici con cui abbiamo condiviso questo percorso e agli elettori che ci hanno dato fiducia: l'impegno ora è dimostrare ai cittadini di Sermide e Felonica che quella fiducia è ben riposta. GRAZIE A TUTTI.

Mirco Bortesi e le liste di Sermide e Felonica INSIEME Alla Luce del Sole



MUNICIPALITÀ DI SERMIDE: ELETTI

Bortesi Mattia
Ghiselli Daniele
Santini Camilla
Zapparoli Paolo
Bonatti Milva

MUNICIPALITÀ DI FELONICA: ELETTI

Evangelisti Dario
Cuoghi Francesca
Orsatti Daria
Costa Luca
Bocchi Fausto



MIRCO BORTESI, SINDACO DI SERMIDE E FELONICA

ELEZIONI EUROPEE 26 MAGGIO 2019 COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

	voti	%
Lega Salvini Premier	1.717	42,37
Partito Democratico	947	23,37
Movimento 5 stelle	383	9,45
Forza Italia	313	7,72
Fratelli d'Italia	244	6,02
+Europa-Italia in comune PDE	103	2,54
Europa verde	82	2,02
La sinistra	68	1,68
Partito comunista	60	1,48
Forza nuova	40	0,99
Partito animalista	33	0,81
Popolari per l'Italia	18	0,44
Casapound	15	0,37
Partito Pirata	13	0,32
Popola della famiglia	11	0,27
Autonomia per l'Europa	5	0,12
	-----	-----
	4.052	100,00
Nulle	62	
Bianche	84	

Votanti	4.198	66,01
Iscritti al voto	6.360	



MARCO NEGRI



Ringrazio tutti

Siamo arrivati secondi, un buon risultato considerato che siamo partiti da zero, non potremo amministrare mettendo a disposizione dei concittadini il nostro bagaglio di esperienza, le nostre conoscenze personali in tutti i territori contermini, anche extraregionali, la nostra fantasia, che avrebbero creato quella rete territoriale per lo sviluppo dei nostri territori.

Crediamo di aver perso un'opportunità storica per il nostro territorio.

Forse il nostro progetto era troppo avveniristico, avevamo il desiderio di unire le nostre due realtà, di Sermide e di Felonica, per creare un'unica grande comunità in grado di superare tutti gli ostacoli che si incontrano nella vita civile e sociale, volevamo creare un ambiente positivo affinché qualsiasi cittadino o potenziale investitore trovasse un ambiente amichevole che lo accompagnasse alla risoluzione dei propri problemi e superare, nel rispetto della normativa, gli ostacoli posti dalla burocrazia.

Voglio ringraziare uno ad uno i 1249 elettori che hanno preferito e creduto nella nostra proposta, in particolare modo gli elettori di sinistra che si sono fidati di noi, nonostante il nostro logo integrasse i simboli dei partiti del centro destra, forse ricordando un detto popolare della nostra zona, che recita: "...non conta il colore del gatto, basta che catturi il topo".

Ho sempre pensato che la passione per il mio lavoro unita all'esperienza acquisita in circa 40 anni di servizio nella pubblica amministrazione, potesse diventare uno strumento per far rinascere la comunità, ma non tutti

abbiamo le stesse idee, la stessa visione della vita o gli stessi ideali. Spesso però, credere nelle nostre passioni (e "metterci la faccia") significa anche crearsi delle inimicizie andando controcorrente anche in mezzo al mare in tempesta.

Sono orgoglioso del mio gruppo, perché tutti hanno collaborato credendo ogni singolo giorno in ciò che veniva fatto. Vi sono grato perché nonostante tutto e tutti, siamo cresciuti assieme attraverso la condivisione di un sogno che dentro di noi continua a vivere.

Seppur in minoranza ottempereremo, con dedizione, al ruolo che ci spetta di controllare delle azioni amministrative che questa maggioranza metterà in atto; lo dobbiamo ai 1249 cittadini che ci hanno dato fiducia.

Ringrazio tutti, in primis chi ci ha voluto bene ed anche quel gruppetto di persone che ci hanno voluto male; probabilmente il clima di terrore e diffidenza seminati (e che ancora alcuni faziosamente seminano), hanno influito a frenare il nostro progetto.

Marco Negri
candidato sindaco
lista "Progetto Comune"



ANNAMARIA MARTINI



Grazie!

Grazie a tutti coloro che hanno condiviso speranze, intenzioni e lavoro della nostra lista "La Svolta". In primis chi personalmente e direttamente hanno dedicato energie e risorse al nostro progetto di cambiamento sottraendolo alla propria attività lavorativa: i candidati. Grazie per non aver esitato a mettervi in gioco come persone e grazie anche a voi collaboratori che ci avete sostenuto con proposte e suggerimenti.

Tutti insieme ringraziamo chi, col proprio voto, ci ha dato prova di fiducia e di stima come persone.

E' stata una "bella avventura" che non ha avuto il tradizionale "lieto fine", ma ne è valsa la pena viverla, perché ha arricchito umanamente ciascuno di noi. Abbiamo conosciuto persone, bisogni, realtà che non conosceamo e questo "patrimonio" volevamo metterlo al servizio della comunità.

Così non sarà! Obiettivo fallito!

Vi lasciamo alcune riflessioni. Oltre alla discesa in campo, la Svolta aveva altre due opzioni: non impegnarsi in questa tornata elettorale deludendo gli ex elettori, o farsi inglobare dalla nuova formazione sorretta dai partiti di destra rinunciando alla trasversalità delle sue posizioni. Lasciamo a ciascuno ipotizzare gli esiti di queste due alternative. La nostra è stata una scelta coerente e consapevole, ma anche fiduciosa.

Come comuni cittadini ci auguriamo che la futura Amministrazione sappia rimettere in moto il nostro territorio con azioni efficaci e per questo le diciamo "Buon lavoro!".

Di nuovo grazie a tutti, Sermidiana compresa.

Annamaria Martini e la lista La Svolta

IL CIRCO ANTARES

SABATO 8 GIUGNO IL TRADIZIONALE SAGGIO FINALE

Si è concluso sabato 11 maggio il Campionato di Squadra Silver LE. Le nostre ginnaste conquistano il podio ottenendo il secondo punteggio. Qualche errore di troppo non ha permesso alle ragazze di migliorare la loro prestazione, ma sappiamo esserci ampio margine di miglioramento, basta restare concentrati ed affrontare le gare con tranquillità e sicurezza. Tanti complimenti a Beatrice Monaldi, Dea Tani, Lucia Diazzì, Elena Ventura, Sara Luppi e Veronica Zanotti per il secondo posto ottenuto!

Lo stesso weekend, ma domenica 13, si è concluso anche il Campionato di squadra Silver LC. Giulia Fabbri, Melanie Nadalini, Chiara Ghidini e Martina Vaccari portano a termine un'ottima gara nonostante i vari infortuni e impegni lavorativi, ottenendo la qualificazione alla finale nazionale. Bravissime le nostre ragazze!

Si è svolta a Mortara (PV) la 2ª e conclusiva prova individuale del campionato Silver LA3. Le nostre atlete Mazzali Sara, Ianni Francesca, Tiziani Arianna, Banzi Aurora, Chiavegato Rachele e Boselli Maria Sofia hanno migliorato la loro posizione rispetto alla gara precedente conquistando anche loro l'accesso alla finale nazionale. Qualche errore di troppo a trave

non le ha portate a vincere nessuna medaglia, ma il podio se lo sarebbero ampiamente meritate. Ora tutti concentrati sul saggio di fine anno ma non dimenticandoci che fine giugno è vicina e i Nazionali di Rimini vanno preparati bene.

Splendido risultato sabato 18 maggio per Alessia Guicciardi, ora in forza alla società Biancoverde Imola. Alessia, nostra ginnasta fino a dicembre 2018, ha conquistato ieri il secondo posto Nazionale nella gara Individuale Allieve Gold L4. Un risultato stupendo che premia questa giovane ginnasta e i sacrifici che lei e la sua famiglia hanno deciso di fare. VICECAMPIONESSA ITALIANA in questa gara è un risultato di assoluto prestigio che lancia Alessia tra le migliori giovani ginnaste in Italia. Il nostro augurio è che Alessia continui a lavorare come sta facendo e che possa raggiungere tutti i suoi obiettivi! Fieri di te e di averti cresciuta come ginnasta.

Ricordiamo che sabato 8 giugno alle 21:15 si svolgerà il consueto saggio di fine anno "Il circo Antares", uno spettacolo che rende omaggio alle arti circensi. In pedana ci saranno acrobati, maghi, leoni...e ballerine volanti. Un'occasione imperdibile per festeggiare con noi i 30 anni della nostra società, una famiglia sportiva



che dal 1989 ha fatto nascere nel territorio la passione per la ginnastica artistica e ha portato alto il nome di Sermide.

Ospiti la società di Serie A Biancoverde Imola e le SOSpeSe, danzatrici aeree. Vi aspettiamo numerosissimi.

CHINASKI

MUSIC LIVE

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388

APPUNTAMENTI DI GIUGNO

ONE HORSE BAND (dirty rock'n'roll)
Dom 2 Giugno ore 19:30

Umberto Morris Gallani+Igor Barbini (hang 'n drums)
Dom 9 Giugno ore 19:30

Just for Now (soul, jazz, r&b)
Dom 16 Giugno ore 19:30

Drovag (pop, funk, electro)
Dom 23 Giugno ore 19:30

Lem and The Picnickers (swing rock n'roll)
Dom 30 Giugno ore 19:30

GLI ESORDIENTI DELLA PALLACANESTRO

Termina con 3 vittorie in casa la stagione 2018/2019 degli esordienti Sermide. Dopo un inizio turbolento con alti e bassi, i frutti del duro lavoro svolto nei tre allenamenti settimanali hanno portato buoni risultati. Per la prima volta la squadra esordienti, allenata da Alice Rognini, si è messa in gioco partecipando ad un campionato competitivo che vede coinvolte squadre di alto livello tecnico. Purtroppo le vittorie sono state inferiori rispetto alle sconfitte ma nonostante ciò i ragazzi, dovendosi confrontare con squadre tecnicamente più forti, non si sono abbattuti dimostrando la voglia di mettersi in gioco per una crescita personale. Giunti alla fine del campionato i ragazzi ed il coach Alice desiderano ringraziare: il Circolo Arci Chinaski per aver dato la possibilità alla squadra di acquistare le nuove divise finanziandole e sponsorizzandole; l'allenatore Filippo De Vincenzi per il supporto morale e tecnico; lo staff degli allenatori minibasket Sermide formato da Rebecca Cuoghi e Ilaria Rognini che allenano i bambini dai 5 ai 9 anni; Diego Toselli, ragazzo dell'under 16 che si è messo in gioco affiancando coach Alice durante gli allenamenti (addirittura talvolta



LA SQUADRA DEGLI ESORDIENTI DEL BASKET

arbitrando partite in casa). Per ultimo ma non meno importanti si ringraziano i genitori che hanno accompagnato la squadra durante le varie trasferte e hanno spronato attraverso il tifo i ragazzi a dare il meglio di loro. A fine maggio termineranno gli allenamenti che ricominceranno a settembre, come sempre le porte sono aperte a chiunque si voglia

appassionare a questo sport a partire dai bambini di 5 anni fino agli under 16 e ad una squadra femminile. A nome dei bambini e dei genitori di Sermide un ringraziamento va al presidente Luca Dolfini che ogni anno ci dà la possibilità di partecipare a campionati e di vedere durante le partite i frutti del duro lavoro.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



CAMPIONATO ITALIANO DI KARATE

DELLA S.K.I – ITALIA

GLI ATLETI SERMIDESI PARTECIPANTI ALLA QUARANTESIMA EDIZIONE

Gentili amiche ed amici di Sermidiana magazine ecco i risultati degli atleti della A.S.D. Sermidiana – Karate.

Palasport di Igea Marina (RM)

Domenica 12 maggio 2019

Specialità Kata (figure) singolo.

Categoria Juniores dai 14 ai 17 anni compiuti maschile e femminile categoria unica e separate.

Non presentandosi nessuno/a concorrente le nostre due atlete in pedana, nonostante la seria difficoltà nell'osservanza del periodo del ramadan, hanno dato prova sul campo del loro valore.

1° Classificata: Harakat Hajar cintura bianca 9° Kyu. Medaglia d'oro.

2° Classificata: Harakat Doha cintura bianca 9° Kyu. Medaglia d'argento.

Lotta in famiglia quindi è ottimo esempio per tutte/i di grande determinazione, serietà ed attaccamento al nostro settore.

Congratulazioni anche per i Vostri genitori, brave!

Categoria Speranze fino ai 9 anni unica categoria maschi e femmine.

Ottimo 4° posto di Diego Cuoghi.

Cintura bianca 8° Kyu. Diego ha "fallito" il 3° posto per uno 0,1 in meno nella valutazione arbitrale (cioè un niente).

Bravo, deve solo continuare così ed insistere nel perfezionarsi.

Categoria Speranze fino ai 9 anni unica categoria maschi e femmine sia Aurora Furini come Gioia Mantovani cinture gialle 7° Kyu sono state eliminate più per loro imprecisioni che per merito altrui. Data la giovanissima età di entrambe diamo loro il tempo necessario se e come vorranno credere in sé stesse. Insistere senza scoraggiarsi, continuare con maggiore determinazione e volontà.

Categoria Speranze dai 10 ai 13 anni unica categoria per maschi e femmine.

Il nostro Samuele Laforgia cintura arancio 6° Kyu di anni 11 ha fatto bene tutta la gestualità superiore, testa



I GIOVANI PARTECIPANTI ALLA GARA.

IN PIEDI DA SINISTRA: LAURA LA FORGIA, MARISA MOTTA, PAOLO PINOTTI, HAJAR HARAKAT DOHA HARAKAT, RICCARDO BARBI, FERRUCCIO SIVIERI

IN BASSO DA SINISTRA: CHISTIAN GARUTI, AURORA FURINI, GIOIA MANTOVANI, SAMUELE LA FORGIA, DIEGO CUOGHI.

braccia e mani ma è uscito dagli assi e dagli angoli che determinano il percorso del suo Kata di categoria (Heyan Sandan). Sono errori dovuti alla complessità di un Kata di per sé non facile e complesso ma deve/ dobbiamo farlo rapidamente migliorare sulle gambe e sulla sua eccessiva emotività, figlia di un'intelligenza vivace e sfuggente. Anche per lui sono/saranno necessari tempi giusti per rimediare. La "stoffa" c'è e quindi... Categoria dai 14 ai 17 anni compiuti maschile e femminile. Categorie separate.

Ottimo 3° posto e quindi medaglia di bronzo per Paolo Pinotti. Cintura marron 3° Kyu. Paolo l'ho osservato bene, stavolta fungevo non da arbitro di gara (Fukuschin) ma da semplice spettatore e quindi per il mio allievo sedicenne dico con ragionevolezza e non con faziosità che la commissione arbitrale ne ha penalizzato l'aspetto magrigno più che l'esattezza dei

movimenti. Questo per onore alla verità sul tatami di gara. Quando la sua evoluzione e maturazione psicofisiche saranno completate credo che Paolo saprà ben distinguersi non solo sui Kata (nel nostro stile, lo Shotokan-ryu sono 25!), ma anche nel Jiu Kumi-te (combattimento libero).

Ecco care amiche ed amici le "verifiche" sul campo di gara di un Campionato Italiano, non di un ludico torneo interparrocchiale o altri utilizzi per invogliare ma di nessun peso strutturale e/o formativo. Vorremmo poter contare su Voi cari genitori ed educatori se fossimo in grado di avere un organico superiore dato che la media difficoltà che si incontra in questi contesti è di uno contro 5 o di uno contro 8! Quando uno dei miei esce non ho di che sostituirlo, queste sono le vere difficoltà. Un grazie per la Vostra attenzione.

BIANCOBLÙ

UN CAMPIONATO DA INCORNICIARE

MISTER RAMPANI ED I SUOI RAGAZZI TUTTI PROMOSSI



La formazione biancoblu nella gara di spareggio contro la Ceresarese: in piedi da sin.: Kamal - D.Sinisi - Marco Barozzi - Vertuani - Pedrazzi Travaini. Accosciati da sin.: F.Massarenti - Amarai - Matteo Barozzi - Lamkhanter - Mantovani. Durante il corso della partita sono entrati anche Bacchiega, Cavaggion, Gheorghinoiu e Mazziotti

Èterminata la stagione agonistica 2018.19 con la seguente classifica: Serenissima Roncoferraro 69 punti. Seguono Real Samb 61 - SERMIDE 61 - Ceresarese 58 - Dinamo Gonzaga e R.Marmirolo 44 - Medolese 41 - New Castellucchio 40 - Quistello 35 - Borgovirgilio 33 - Roverbellese 32 - Pomponesco e S.Egidio S.Pio X 31 - Olimpia Gazoldo 29 - Cavrianponti e River 27

I verdeti sono dunque: La Serenissima Roncoferraro è promossa in prima categoria.

Nei play off la Ceresarese, sconfiggendo dapprima il Sermide per 2-1 e poi il Real Samb per 1-0, ha conquistato il diritto a giocare il successivo contro la formazione cremonese di Palazzo Pignano che ha avuto la meglio nel doppio confronto, proseguendo la corsa che potrebbe valere la promozione in prima categoria.

Nel primo turno dei play out il Cavrianponti è sconfitto per 3-1 dal River e retrocede in terza categoria. Nella successiva doppia sfida play out è l'Olimpia Gazoldo che si salva, pareggiando la gara di andata per 1-1 e poi prevalendo in quella di ritorno per 4-0 sul River che retrocede in terza categoria.

E' un campionato che sarà ricordato come una dei più belli e positivi della recente storia del club biancoblu. Nell'ultima giornata la squadra sermidese sconfiggeva in trasferta la Dinamo Gonzaga per 4-1, grazie alla doppietta di Mantovani, al gol di Vertuani ed una autorete a favore e quindi la settimana successiva disputava in casa contro la Ceresarese lo spareggio in gara unica per determinare la seconda squadra classificata. A termini di regolamento, ai ragazzi di mister Rampani

bastava un pareggio per superare il turno ma le perfide divinità della pedata hanno inflitto loro la più crudele delle punizioni agonistiche. Passati in vantaggio poco prima della metà del secondo tempo con un gol di Vertuani, subivano il pareggio avversario ad una decina scarsa di minuti dal novantesimo e poi, al penultimo dei cinque minuti di recupero assegnati dall'arbitro, incassavano il gol che li estrometteva definitivamente.

Amarai, Bellini, Bacchiega, Matteo Barozzi, Marco Barozzi, Cavaggion, Calzolari, Di Costanzo, Ferreiro, Facchini, Guidorzi, Gheorghinoiu, Kamal, Lamkhanter, Mazziotti, Mantovani, Magnani, F.Massarenti, Pedrazzi, D.Sinisi, F.Sinisi, Travaini, Vertuani, Zraid sono i 24 atleti impiegati da mister Paolo Rampani: Mantovani ne è il capocannoniere con 15 reti - Vertuani 10 - Amarai e F.Sinisi 7 - Lamkhanter 6 - Calzolari 5 - Bacchiega 4 - Matteo Barozzi, Kamal e Travaini 2 - Bellini 1, con 4 autoreti a favore

Eccezion fatta per le meteore Bellini e Zraid quasi tutti i più giovani hanno mostrato di avere raggiunto un grado di maturazione atletica e temperamentale davvero sbalorditivo: Amarai, Matteo Barozzi, Calzolari, Kamal, Lamkhanter, Mazziotti, F. Massarenti hanno offerto un rendimento costante per l'intera stagione che ha irrobustito la miscela di esperienza e solidità garantita da Di Costanzo, Mantovani, Pedrazzi, D.Sinisi, Travaini e Vertuani.

Pur impiegati ad intermit-

tenza Bacchiega, Ferreiro, Facchini, Guidorzi, Magnani e F.Sinisi hanno dato un contributo significativo alla causa biancoblu tanto quanto Marco Barozzi, Cavaggion e Gheorghinoiu impiegati invece soltanto nel finale del torneo.

L'allenatore biancoblu traccia il suo bilancio complessivo: *"Faccio i miei complimenti alla Ceresarese che, credendoci fino in fondo, ha meritamente guadagnato il diritto a proseguire nella disputa dei play off. Naturalmente però devo dare merito a tutti i miei ragazzi di essersi battuti alla pari, senza risparmiarsi mai. E' stata una stagione vissuta intensamente, durante la quale hanno peccato un po' sotto il profilo dell'esperienza così come anch'io nello spareggio mi prendo le mie responsabilità per avere operato alcuni cambi che non sono stati positivi come mi sarei aspettato."*

Sostanzialmente concorde con quanto affermato dal proprio citty, il presidente Giovanni Massarenti aggiunge: *"Dispiace perdere proprio all'ultimo istante ma accettiamo la dura legge del calcio. Nel ringraziare i miei giocatori per le intense emozioni che hanno regalato a me ed a tutti i loro tifosi, la mia mente è già proiettata al prossimo campionato: mister Paolo Rampani e tutti i componenti dell'organico sono confermatissimi. Sono convinto che abbiamo le carte in regola per disputare da protagonisti il torneo del prossimo anno e durante le prossime settimane inizierò la mia attività per potenziare ulteriormente la rosa."*



CON IL CALCIATORE FILIPPO COSTA DELLA SPAL

LA SPAL OSPITA I GIOVANI CALCIATORI SERMIDESI

Domenica 28 aprile, in occasione della partita di calcio di serie A tra SPAL e GENOA, un nutrito gruppo di atleti del settore giovanile di Sermide sono stati ospitati dalla società ferrarese sulle tribune del rinnovato stadio Paolo Mazza. Accompagnati dai tecnici Alberto, Luca, Mattia e Irving i nostri ragazzi hanno potuto assistere dal vivo ad una gara della massima serie professionistica ammirando i calciatori che normalmente vedono alla televisione. E' stata una bellissima giornata di sport e di amicizia che i ragazzi ricorderanno a lungo.

Al termine della gara hanno potuto scattare foto e selfie con i giocatori di entrambe le squadre, che si sono dimostrati molto disponibili e contagati dall'entusiasmo dei nostri ragazzi.

Un ringraziamento va alla Società Sportiva SPAL e ai genitori che hanno accompagnato a Ferrara i loro figli consentendogli di vivere questa nuova esperienza.



I GIOVANI CALCIATORI DEL SERMIDE IN TRIBUNA ALLO STADIO "PAOLO MAZZA"

ALLIEVI A FINE STAGIONE

Accompagnati dal dirigente Marco Malagò con l'allenatore Franco Barbieri gli Allievi del Sermide hanno disputato l'ultima gara della stagione sul campo di Felonica domenica 19 maggio. Una stagione iniziata con qualche problema a causa diversi infortuni e una rosa ristretta, con la difficoltà di adattamento al gioco corale. Piano piano Barbieri ed il vice allenatore Toselli sono riusciti a creare una giovane compagine, che comprendeva anche ragazzi del 2005, imponendo alcuni schemi e alimentando di continuo l'impegno per coinvolgere il giovane gruppo di calciatori a praticare un gioco apprezzabile, tenuto conto che il campionato presentava formazioni

dell'alto mantovano quali vere corazzate che disponevano di talenti naturali e numericamente ben superiori a quelli del Sermide.

Nonostante ciò nelle 17 gare disputate hanno raccolto 16 punti vincendo 5 gare, pareggiandone 1 e subendo 11 sconfitte, hanno segnato 21 gol, e incassato 54 reti.

Tutto questo è stato un cosiddetto antipasto, una preparazione utile per la prossima annata calcistica che verrà promossa con maggiore impegno e determinazione.

Per adesso ci sono da disputare alcune gare nei vari tornei ed è già ora di programmare il campo estivo-vacanza al mare, per stemperare le pressioni e rafforzare l'amicizia.



ALLIEVI SERMIDE

TRA IL COMITATO E LA DIRIGENZA DELL'ASST NASCE UNA COLLABORAZIONE

ECCO I PUNTI NODALI AFFRONTATI DAL COMITATO
 DURANTE L'INCONTRO IN DIREZIONE GENERALE ASST

Il Direttivo del Comitato per la tutela e la promozione del Presidio Ospedaliero di Pieve di Coriano ha chiesto e ottenuto un incontro con la Direzione Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova, al fine di formalizzare la presentazione del Comitato, e di portare sul tavolo le richieste di cui si fa portatore.

Negli incontri che il Comitato sta tenendo sul territorio – in cui rende noti dati pubblici (ATS e ASST) e raccoglie le testimonianze di medici, operatori sociosanitari e cittadini – emergono, accompagnati da grande preoccupazione, la carenza di personale, di strumentazioni e di materiale, relativamente all'Ospedale Civile Destra Secchia.

Da una decina di anni si nota un continuo depauperamento di questa struttura, nonostante vi siano reparti di eccellenza e importanti professionalità presenti.

I dati presentati dal dott. Renato Schiavello, già Direttore Sanitario del Presidio, in occasione dei festeggiamenti dei "20+1 anni", evidenziano un buon bilancio attivo. Nonostante ciò, ogni richiesta di miglioramento e ricambio tecnologico, che possa consentire ai validi professionisti sanitari presenti di svolgere con efficacia ed efficienza il loro lavoro e valorizzare l'ospedale, a oggi non ha avuto risposta. Il numero importante di prestazioni, sempre crescenti, non è sostenuto da personale, strumentazioni e materiale sufficienti.

Il Direttivo del Comitato, sulla base dei dati raccolti, ha ritenuto quindi urgente presentare le richieste minime e indispensabili al buon funzionamento dell'Ospedale, nel rispetto dell'art. 32 della Costituzione, e per la possibile realizzazione di un Presidio Interregionale, che è già realtà se si guarda all'utenza odierna.

All'incontro era presente il Direttivo del Comitato, composto dalla presidente Daniela Besutti, già sindaco di Pieve

di Coriano, attualmente assessore del Comune di Borgo Mantovano; Adriana Chiodarelli, già sindaco di San Giacomo delle Segnate ed ex consigliere provinciale di Mantova; Laura Pradella, già presidente del Consiglio provinciale di Mantova, fisioterapista; dr. Roberto Pedrazzoli, già sindaco di Villa Poma, medico geriatra, e l'avvocato Francesco Magnoni.

Per la ASST erano presenti il Direttore Generale dott. Raffaello Stradoni, il Direttore Sanitario della ASST dott. Riccardo Bertoletti e il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Pieve, dott. Adriano Verzola.

Le necessità urgenti poste all'attenzione da parte del Comitato sono state: un Pronto Soccorso con personale adeguato e strutturato e con emergenza autonoma (il tempo di risposta oggi è doppio, dal momento che l'ambulanza parte da Mantova), e l'acquisto di una risonanza magnetica di ultima generazione per rispondere alle necessità diagnostiche dei medici presenti a Pieve, facilitare i cittadini negli spostamenti e nei tempi e non disperdere risorse economiche verso altri territori.

Il Comitato ha ricordato quanto il personale sia molto carente e in sofferenza e, quindi, che sarebbe opportuna l'assegnazione di medici, personale sanitario, tecnico e sociosanitario appropriato per formazione e numero.

L'attivazione di un ambulatorio di Geriatria e la sostituzione di attrezzature ormai obsolete, con la fornitura di materiali di qualità, oltre al mantenimento degli attuali posti letto, sono altre necessità del Presidio ospedaliero.

Si è richiesta, inoltre, una maggiore equità negli investimenti sulle strutture dell'ASST, dal momento che l'Ospedale Civile Destra Secchia, con il suo bilancio attivo, apporta importanti risorse al Carlo Poma di Mantova.

Alla Direzione, il Comitato ha inoltre ricordato di aver sostenuto, con una



raccolta fondi, il progetto "Nascere a Pieve" promosso dalla associazione Solidariamente di San Giacomo delle Segnate, con il contributo di Fondazione Comunità Mantovana, Abeo e molte altre associazioni ed enti del territorio, per l'acquisto di una nuova vasca per il parto in acqua nell'Ospedale Civile Destra Secchia. Dal canto suo, la Direzione dell'ASST ha evidenziato l'intenzione di definire una traiettoria strategica generale, che vede i presidi come principali punti di riferimento per la gestione integrata del sistema aziendale: al loro interno verranno allocate linee organizzative, responsabilità gestionali e progettualità di sviluppo. Tutto questo, a garanzia di trasparenza sulle decisioni da prendere e sulle azioni da compiere, nei confronti della comunità. È stata condivisa l'intenzione reciproca di sostenere una linea di intesa e di collaborazione, sia per le informazioni sullo stato dell'arte e sulle prospettive, sia sulle strategie applicate. Come prima esperienza di conduzione di azioni condivise, troveranno luogo le procedure aziendali (nello specifico del presidio di Pieve) finalizzate all'analisi del fabbisogno delle risorse, delle apparecchiature e dei dispositivi sanitari, in relazione alla produttività richiesta, ai criteri di priorità, e alla necessità di rinnovamento tecnologico. Al termine dell'incontro è stato evidenziato come il dialogo tra il Comitato e la Direzione dell'ASST sia utile, nel rispetto dei reciproci ruoli, al fine soddisfare il bisogno di salute di un vasto territorio che raggiunge almeno 150.000 cittadini.

AIDO, LA CULTURA DEL DONO E DELLA SOLIDARIETÀ

Il primo appuntamento per il Gruppo Comunale AIDO di Sermide sarà il 2 giugno in occasione della giornata COMICS e GAMES. Al termine della manifestazione, h.18 circa, verrà offerto a tutti i partecipanti e non, gratuitamente, un aperitivo in compagnia per diffondere sempre e ovunque la Cultura del Dono e della Solidarietà.

Il 30 giugno sarà la volta della consolidata 8^a PEDALATA AIDO lungo l'argine del Po. Quest'anno la destinazione sarà Stellata con ristoro e pranzo a cura dell'Osteria Cucaracha a Caposotto. Vi aspettiamo, partecipate numerosi.



Aperi PO

Enrico Zapparoli **PRIMA**

Giò De Luigi

collabora con Jennifer Batten (Michael Jackson & Jeff Beck)

Marco Dirani **Tozzi - Annalisa**

Claudio Dirani **PRIMA**

Francesco Moneti **MODENA CITY RANIERI**

SERMIDE sabato 15 giugno 2019 ore 19:30 area NAUTICA

In collaborazione Pro Loco e Nautica Sermide

Il Comitato Intercomunale **ARIA PULITA** organizza la

GITA 2019

Sabato 29 Giugno 2019

PROGRAMMA

Visita grotte del Caglieron (TV)
Spettacolo naturale godibile da passerella in legno

Visita città di Vittorio Veneto
In caso di pioggia in luogo delle grotte si visiterà Asolo e la villa polifunzionale di Manier

Costo a persona € 25,00
con pullman e guida turistica, esclusi pasti e ingressi

Partenza
ore 7,00 Sabato 29/06/2019 presso semotore Marino Surolo

Per info:
Per info: Cristina 346 8175323 - Luciana 342 5740299
Cod. Fisc. 93050150269 - 15/10/20

BAROZZI Distribuzione Bevande

Via Castello 160, 45030 Castelnovo B.no (Rovigo)
tel 0425-840556, email: barozziari@libero.it

Logos of various brands: HB, Andechs, T, LITALICA, WIEZE, WADWORTH, PYRASER, VIKINGEN, and others.

Segui su: [Social media icons]

COMPLEANNO DELLA CASA DEL GIOVANE

Nemmeno la forte pioggia è riuscita a rovinare l'atmosfera di gioia e di festosità che si è creata in



occasione del compleanno della Casa del Giovane di Sermide, tenutosi la sera del 25 maggio. Numerosissimi i partecipanti appartenenti a tutte le fasce d'età, a dimostrazione che l'oratorio è un punto d'incontro non solo per i giovani, ma per tutte le generazioni, una famiglia della quale tutti si sentono di far parte. Lo staff della Casa del Giovane ha accolto i presenti con un aperitivo a cui è seguita un'abbondante cena. Durante la serata Michele MUD (Michele Negrini) si è esibito, coinvolgendo il pubblico, cantando e suonando i suoi brani inediti, sia pezzi celebri.

Inoltre è stato anche possibile acquistare i biglietti per la lotteria di autofinanziamento in occasione del pellegrinaggio sulle orme di San Patrizio in Irlanda, rivolto ai giovani dell'Unità Pastorale. L'estrazione avverrà venerdì 28 giugno, durante la serata conclusiva del Grest (siete ancora in tempo a comprarne alcuni). La Casa del Giovane cresce, e con lei crescono i bambini e i ragazzi grazie alle esperienze che offre e che continuerà ad offrire. Se volete scoprirla e far parte di questa bellissima realtà, venite a trovarci!

Chiara Di Caro

FESTA DEI PATRONI

La festa dei Santi Pietro e Paolo, il 29 giugno, ha per il nostro paese, un significato molto speciale. Sono infatti i santi protettori a cui è dedicata la chiesa parrocchiale di Sermide, e i patroni del paese. Per celebrare questa ricorrenza speciale, verrà celebrata alle ore 19.00 una Santa Messa solenne, a cui seguirà un piacevole apericena e alle ore 21.00 un bel concerto eseguito dal GRUPPO VOCALE BEQUADRO, diretto da Giuseppe Manzini che proporrà un Concerto di canti e musiche sacre dal 1500 ad oggi. Formatosi nel 2010, il gruppo è composto da persone provenienti da diverse province, e da esperienze musicali e corali, alle quali hanno scelto di affiancare l'esperienza del gruppo vocale. Numerosi sono i concerti tenuti e le partecipazioni a festival dedicati ai cori. Prestigiose le collaborazioni, l'ultima con l'Ufficio Liturgico Nazionale della conferenza Episcopale Italiana, per il quale ha inciso in anteprima alcuni brani ad uso liturgico.

A. e Z.



Grest 2019

LE ISCRIZIONI AL GREST NEI DUE POLI

Sarà una "Bella Storia" quella del Grest 2019!

Gli oratori di Sermide e Carbonara si stanno preparando ad accogliere i ragazzi che, per alcune settimane, vivranno delle belle esperienze comunitarie. "Ogni uomo che nasce sulla terra riceve una missione speciale: fare della propria vita una storia, d'amore. Raccontare vivendo è scegliere che il nostro tempo, le nostre energie, i nostri talenti e i nostri desideri raccontino di un amore, di una passione, di una precisa direzione con cui abbiamo provato a vivere ogni attimo la nostra esistenza.

Abbiamo un'intera estate per scoprire

che la vocazione è la bella storia della vita di ognuno. È l'ultimo passo di un cammino iniziato tre estati fa.

Le iscrizioni sono aperte nei seguenti orari:

Per Sermide alla Casa del giovane dal 20 maggio

lunedì e venerdì ore 8-9;
martedì e giovedì ore 16,30-19,00;
sabato ore 10-12 e ore 18-19.

Le iscrizioni chiudono sabato 8 giugno (per la prima settimana)

Per Carbonara in oratorio

da venerdì 17 tutti i pomeriggi dalle ore 17 e al Sabato ore 9-12; ore 16-18.

Le iscrizioni chiudono sabato 8 giugno (per la prima settimana).

Sul modulo di iscrizione è necessaria la firma di entrambi i genitori.

Unità Pastorale La Riviera del Po



IL MERCANTE DI VENEZIA

GIOVEDÌ 25 LUGLIO
TEATRO ROMANO VERONA



Una serata al Teatro Romano con l'Università Aperta Sermide, nella bella Verona. L'occasione è data dalla messa in scena di una delle maggiori opere di Shakespeare: Il mercante di Venezia, testo in cui prendono vita personaggi grandissimi per concezione che danno origine a straordinarie interpretazioni. Il mercante di Venezia, Prima Nazionale con Mariano Riggillo, Romina

Mondello
Fabio Sartor, Francesco Maccarinelli
Regia Giancarlo Marinelli
Scontro etico, e culturale. Conflitto fra amicizia e amore. Potere del denaro. Lealtà e giustizia. Questi i temi portanti de Il Mercante di Venezia. Ancora una volta Shakespeare riesce a scavalcare il limite temporale e a fornirci materia per riflettere su di noi e sul nostro presente.

Partenza ore 18.00 presso il Centro Socio Ricreativo, costo €50.00

Iscrizioni presso l'Università Aperta Sermide, aperto a tutti.

Anticipo all'atto dell'iscrizione € 25.00

Suor Elisabetta Zacchi



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

CORTI E CASCINE CON IL TIROT

Il malaugurio annunciato col temporale non ha impedito alla Azienda Agricola di Mario Malavolta di fare festa con la "sganšèga" del TIROT di Felonica presso l'appezzamento di terra sito in via XXV Aprile n°10 nella giornata dedicata alle Corti e Cascine. L'intento di Malavolta era di riproporre una festa a contatto con le cipolle e il buon tiròt proprio come facevano i contadini nei tempi andati quando al termine della giornata lavorativa al riparo delle cassette si accingevano a gustare la schiacciata a base di cipolla, farina e olio dove partecipavano le donne, gli uomini e bambini, una festa popolare denominata "sganšèga". Mario l'animatore di questo evento ha iniziato nell'agosto scorso a impiantare i semi di cipolla del tipo "varnisi" che si raccolgono a fine giugno, poi, dopo abbondanti annaffiature, si vedono



crescere i cipollini "šiulin" che vengono trapiantati a metà ottobre a mano con apposito attrezzo comunemente chiamato "caùc", nelle file identificate come "vanési", quindi seguite e curate fino al momento della raccolta. Gli anziani raccontano che spesso per la piantagione dei cipollini le aziende assumevano le donne feloniches, perché molto esperte nella lavorazione rispetto a quelle dei paesi limitrofi. E' da lì che è nata la denominazione di Felonica paese delle cipolle. Altri racconti ricordano che le rasdore portavano tutto l'impasto del tiròt al forno da Velio che, una volta cotto, con

la vespa riportava un paio di "stagnàdi" del prezioso alimento ai contadini presso il luogo di lavoro in campagna. Oggi con una radicale trasformazione il tiròt è preparato in forma più digeribile nonché di spessore più sottile e presentato con una delicata confezione da asporto; lo si può prenotare anche al domicilio col n° 3336456383. L'ideatore della realizzazione e degustazione del prodotto da forno parteciperà al sabato mattina ai mercati del contadino di Mantova assieme ai numerosi produttori alimentari delle nostre terre.

TELEMANTOVA A FELONICA

La troupe della TV di Telemantova mercoledì 8 maggio ha fatto visita alla chiesa dell'Assunta a Felonica per le riprese dell'esibizione del Coro di Felonica: per l'occasione i venti coristi diretti da Giuseppina Confortini accompagnati da Gianni Ribola alla fisarmonica hanno cantato "l'Inno di Felonica" scritto da Stefano Cavaliere su un testo dello scomparso poeta giardiniere Gianfranco Maretta Tregiardin per "l'coro 'd Flonga". Al termine della esibizione canora i tecnici della TV hanno completato le registrazioni con gli interni della chiesa stessa.



LA BIBLIOTECA FESTEGGIA I 50 ANNI

Domenica 5 maggio 2019 è stata una giornata di festa per la Biblioteca "Cesare Zavattini" di Felonica perché ha festeggiato 50 anni dalla sua istituzione.

Al mattino alle 10,30 nello storico palazzo Cavriani, un folto pubblico ha assistito all'incontro con Stefano Scansani, ex capo redattore della Gazzetta di Mantova e attuale direttore della Gazzetta di Reggio.

L'argomento trattato riguarda il giornalismo tra passato, presente e futuro. Il titolo dell'incontro: "Tutti scrivono e nessuno legge. I giornali al tempo del web fra l'informazione globale e la trappola delle fake news" ha portato il giornalista a raccontare la

storia dei quotidiani illustrando com'è cambiato ed è destinato a cambiare ulteriormente il ruolo della stampa. Una conversazione piacevole e di grande attualità, che ha catturato l'attenzione di tutti i presenti. Nel pomeriggio i bimbi della scuola primaria e dell'infanzia, con i loro genitori, hanno assistito alla lettura animata di un racconto da parte di Elisa Compagnoni, che ha saputo coinvolgere tutti i presenti che hanno partecipato festosamente. I bambini poi hanno potuto anche disegnare e dipingere immagini relative alla lettura. Al termine di ogni incontro è stato offerto un buffet con l'immane tiro.



STEFANO SCANSANI

UNA PEDALATA FINO A FELONICA

Una cinquantina di giovani ragazzi tra i 16 e 18 anni si sono messi in viaggio partendo da Milano usufruendo del servizio ferroviario treno-bici dalla stazione proseguendo per Bologna e Ferrara, poi con la bicicletta sono arrivati fino a Felonica; giorno di partenza il giovedì 18 aprile

accompagnati da una guida, hanno fatto visita alla pieve matildica del 1054 con pernottamento in canonica e nel cortile attiguo per il deposito delle cicli. Venerdì 19 nelle prime ore della mattinata tutti svegli e, dopo una rifocillante colazione, partenza per la città di Mantova dove in treno e con le

proprie biciclette hanno preso il treno diretti Milano. La allegra comitiva è rimasta contenta della accoglienza ricevuta apprezzando la bellezza della chiesa con il meraviglioso impatto del fiume Po e tutta la pianura del basso mantovano unita a quella all'alto ferrarese.



MASSIMO BIANCARDI

AL 3° MANDATO RECORD PROVINCIALE CON IL 79.24%



MASSIMO BIANCARDI

Domenica 26 maggio 2019 election day. Nel Polesine dei 50 Comuni e dei 235 mila abitanti (maggioranza anziana), ben 8 paesi avevano una sola lista e sono stati scrutinati per primi all'insegna del 50% + 1 di voti validi e tutti i candidati sindaci sono passati. A Castelnuovo Bariano (Comune bicefalo con la frazione sampietrese per un totale di 2700 abitanti) il sindaco Massimo Biancardi ha ottenuto trionfalmente il 3° e ultimo mandato consecutivo con il 79.24 di suffragi record provinciale. I risultati delle urne. Lista 1 Stai con noi Massimo Biancardi (centro-destra) 1.168 voti per il 79.24%.



I CONSIGLIERI CON IL SINDACO

Consiglieri eletti: Francesco Masini (151 preferenze; vice sindaco dal 2009), Damiano Filippi (66, consigliere uscente), Paolo Fin (66, consigliere dal 2009), Vanni Libanori (19, consigliere uscente) Evelyn Ferrari (16, new entry), Elio Franceschetti (16, consigliere dal 2009), Giada Stefanoni (15, new entry). Lista 2 Insieme per Castelnuovo (centro-sinistra), capofila Pierluigi Valentini (classe 1947; sindaco qui dal 1975 al 1988; un paio di volte assessore provinciale all'ambiente; una

presidente Ato), voti 306 per il 20.76%. Consiglieri eletti: Luca Zonta (21) e Awa Thiam (17, ragazza di colore), entrambi matricole.

Massimo Biancardi si dice "piacevolmente sorpreso del consenso record, anche se sapevo del favore dei cittadini che dura dal 2009! Ciò è frutto di un gioco di squadra pluriennale e abbiamo ancora chiesto la fiducia castelnovese sino al 2024 onde completare tanti lavori e promozioni in essere. Grazie a tutti".



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali*

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Serride (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaschiavi.it



LUIGI PETRELLA NUOVO SINDACO

Nel 2004 la compianta Mara Savioli (centro-sinistra) batté nella corsa a sindaco Marco Bardini (centro-destra) per soli 12 voti, segnale chiaro che l'egemonia della sinistra classica, egemone dal 1945, non era più tale. Infatti nel 2009 Eugenio Boschini (centro-destra) sconfisse nettamente la Savioli dall'alto del 61.5% dei consensi; lo stesso Boschini si confermò per il 2° e ultimo mandato nel 2015 con il 62.9% ai danni di Giuliana Gulmanelli già prima cittadina dal 1995 al 2004. Luigi Petrella, classe 1973, funzionario Aipo, è stato assessore ai Lavori pubblici nell'ultimo decennio Boschini

e si è messo in gioco come aspirante sindaco. Aveva contro il Natale Calesella, architetto, già assessore ai lavori pubblici dal 1975 al 1985, battendolo nettamente.

I dati: Lista n. 1 Castelmassa Nuova Luigi Petrella voti 1.527 per il 71,69%. Consiglieri eletti: Eugenio Boschini (144 preferenze), Federico Ragazzi (84; giovane new entry), Roberta Azzolini (74; assessora uscente), Paolo Gilioli (66; consigliere uscente), Alice Trombella (45), Michela Provasi (41), Francesco Ragazzi (40; assessore esterno uscente), Maria Elena Vitiello (36; giovane new entry).



LUIGI PETRELLA

Lista n. 2 Castelmassa solidale per il lavoro Natale Calesella 603 per il 28,31%. Consiglieri eletti: Franca Bernini (41; new entry), Vittoria Berveglieri (37; new entry); Michele Cirella (20; consigliere di minoranza uscente). La prima dichiarazione del neosindaco Luigi Petrella diffusa via Facebook. "Sono veramente contento del risultato raggiunto, consapevoli tutti noi che si tratta del frutto maturo di un decennio di intenso lavoro al servizio della comunità da parte di persone serie e con tante idee. Voglio ringraziare tutti i cittadini che hanno sostenuto la lista Castelmassa Nuova e che, ridandoci la fiducia, credono nelle nostre idee. Un ringraziamento particolare va ai componenti della lista, che si sono adoperati per raggiungere questo grande risultato, ma soprattutto al sindaco uscente Eugenio Boschini, che ha creato qualcosa di straordinario, un movimento che ha cambiato le sorti del nostro amato paese. Grazie di cuore".



LA SQUADRA

GIULIANA GULMANELLI LA SECONDA VITA POLITICA A SERMIDE E FELONICA

Giuliana Gulmanelli, classe 1950, insegnante in pensione, massese doc, in politica da sempre per la sinistra classica, è una delle più esperte e conosciute amministrate pollesane. Lungo il cursus honorum massese e polesano. Castelmassa: 1980-85 consigliera comunale di maggioranza; 1985-90 assessora a cultura e scuola; 1990-95 capogruppo di minoranza; 1995-2004 sindaca; 2014-19 capogruppo di minoranza. Amministrazione provinciale di Rovigo: 2004-2009 consigliera di maggioranza; 2009-2014 assessora provinciale all'ambiente. "Nell'autunno 2017 l'allora sindaco di Sermide e Felonica Mirco Bortesi (centro-sinistra) - ricorda Giuliana Gulmanelli - mi propose di entrare in giunta come assessora esterna (ambiente, trasparenza, programmazione e urbanistica); accettai con entusiasmo (Bortesi lavora come fisioterapista a Castelmassa, un'amicizia consolidata nel tempo). Studiai e mi impegnai duramente all'insegna del gioco di squadra, una bella esperienza finita troppo presto, purtroppo". Infatti il 29 maggio 2018 il Consiglio di Stato dichiarò decaduto il governo locale Bortesi per la nota questione dei fasci del lavoro, che ebbe risonanza nazionale. Poi il commissariamento prefettizio durato sino al 25 maggio scorso. Qualche mese fa Giuliana Gulmanelli entrò nella squadra di Mirco Bortesi per le Amministrative del 26 maggio, che lo hanno visto ancora vincitore con 1.655 voti su Marco Negri (centro-destra) 1.249 e Annamaria Martini (783); ultima Paola Quaglia (estrema destra) con 315.

"Essere stata eletta consigliera comunale a Sermide e Felonica - conclude Giuliana Gulmanelli - mi riempie di soddisfazione! Una squadra affiatata, motivata, preparata, in cui gioventù ed esperienza si sono ben amalgamate, mesi di duro lavoro per dare un futuro al Comune paralizzato per troppo tempo, ciò per spirito civico. I cittadini hanno premiato la nostra proposta, consapevoli che gli estremismi e gli alibi giurisdizionali non portano da nessuna parte. Adesso al lavoro tutti noi e sono contenta della mia seconda giovinezza politico-amministrativa".

A VINCERE È STATA LA FUSIONE



Chiara vittoria della lista "Insieme per Borgocarbonara" della candidata Lisetta Superbi, ora sindaco del nuovo Comune nato dalla fusione di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po.

L'esito della consultazione è stato nettamente favorevole alla Superbi, la cui Lista ha totalizzato 694 voti contro i 382 della Lista concorrente. Intervistata al termine dello scrutinio Superbi, visibilmente emozionata ha affermato: "A vincere è stata

la fusione, esprimo sentiti ringraziamenti a tutti i cittadini che con il voto hanno voluto confermare la correttezza del percorso intrapreso quasi due anni fa dai consiglieri di entrambi i Comuni per fare, di due, un solo Comune. La nuova maggioranza si attiverà subito per promuovere un rapporto solido fra Amministrazione e cittadini, fondato su accoglienza, compartecipazione, trasparenza di azione amministrativa, condivisione di

valori e inclusione sociale. Per realizzare il nostro programma e imprimere dinamismo e slancio alla crescita del nuovo Comune, confido nella collaborazione sia dei cittadini e delle associazioni di volontariato civile e parrocchiale e sia dei consiglieri di minoranza, che considero non opposizione ma gruppo con cui interagire e democraticamente confrontarsi sulle problematiche relative allo sviluppo e alla crescita di Borgocarbonara. Ci im-

pegneremo per favorire un clima distensivo fra i due gruppi consiliari e continueremo una collaborazione seria e costruttiva con i comuni dell'Oltrepò Mantovano.

A conclusione mi sento di ringraziare mio figlio per il sostegno che ha dato a me e alla lista, in questa intensa campagna elettorale, curando la parte grafico-pubblicitaria, ringrazio inoltre tutti gli amici che ci hanno supportati con i loro consigli e incoraggiamenti."

L'evento organizzato dalla Pro Loco di Borgofranco sul Po che valorizza tutto il territorio



TuberFood

Fiera Nazionale del Tartufo Bianco

— BORGOFRANCO SUL PO (MN) —



PRO LOCO
Borgofranco sul Po



**4-5-6 | 11-12-13
18-19-20-21
OTTOBRE 2019**

L'ULTIMO LIBRO DEL DOTTOR ANGELO MAURO CODIFAVA

"GIOVANI PER SEMPRE CONSIGLI PER UNA SALUTE PERFETTA"

♦ Il dott. Mauro Angelo Codifava nel suo libro parla di prevenzione primaria attiva come forma di promozione della salute, i cui cinque pilastri sono appunto: il movimento preferibilmente praticato all'aria aperta, dedicarsi ad interessi che soddisfino e che influiscano così sulla nostra positività nei confronti della vita, mangiare sano, respirare in modo corretto ed agire allo scopo di realizzare se stessi, curando il proprio grado di connessione con il Tutto. Nell'armonia con il mondo, infatti, tutti possiamo ri-conoscerci come uniti da una stessa energia, abitanti di uno stesso mondo unitario in cui ognuno di noi è chiamato ad essere creatore di nuovo senso, anche per la stessa propria esistenza, percepita come tempo della crescita così come accade alla natura.

La prevenzione primaria, si scopre, passa attraverso due fasi: la prima prevede di partire da noi e dal nostro malessere focalizzando il nostro stato fisico e mentale e, in seguito, avere consapevolezza di volerlo cambiare in meglio. Il percorso che passa dal primo al secondo, sostiene Codifava, è automatico se ci si lascia attraversare dall'energia dello spirito universale. Il testo offre un prezioso supporto per iniziare il nuovo percorso individuale, attraverso dei veri e propri consigli pratici (dall'alimentazione, alla conoscenza dell'influenza di alcuni oggetti presenti nelle nostre case sulla nostra salute, alle tecniche di meditazione,...) riassunti nella "Formula di Codifava" (2017), che esprime in un linguaggio matematico l'indice di riuscita. Una scoperta, una sfida, una chiamata all'azione entusiasta e positiva!

Due domande all'autore: come si è avvicinato a questa filosofia di vita?

Non è una filosofia di vita, è medicina olistica che cura tutta la persona, praticata da sempre fin dall'antichità.

Essendo comunque finalizzata ad un maggior benessere, quali sono le origini della resistenza delle persone a credere a queste cose, secondo Lei?

Le resistenze sono dovute a disinformazione, incompetenza, scarsa qualificazione degli operatori. Non è una fede religiosa, non si tratta di credere, si tratta di medicina che cura e guarisce.

Il libro è stato presentato a Sermide, Mantova, Bologna, Concamarise, Milano e prossimamente a Ostiglia e Badia Polesine. Altre presentazioni saranno previste per il prossimo autunno-inverno.



Mauro Angelo Codifava,

nato a Mantova, vive a Legnago e lavora a Cerea. Dopo il Liceo Scientifico si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Ferrara e diplomato in Agopuntura a Bologna, Vienna e Shanghai. È stato docente di Fitoterapia all'Università di Siena per 8 anni. Autore di 300 pubblicazioni scientifiche e letterarie e di 50 libri, è presidente della China Academy of Sciences, membro dell'International Study of Pain (USA) e membro dell'Associazione Attivismo Quantico Europeo di Bologna.

**Presentazione del libro
domenica 9 giugno ore 15.00
all'interno della Manifestazione
"BEN ESSERE IN NATURA"
presso la riserva naturale
Paludi di Ostiglia**

**Vendita diretta
di prodotti
ortofrutticoli
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

**Produzione e vendita
marmellate e mostarde**

Confezioni regalo

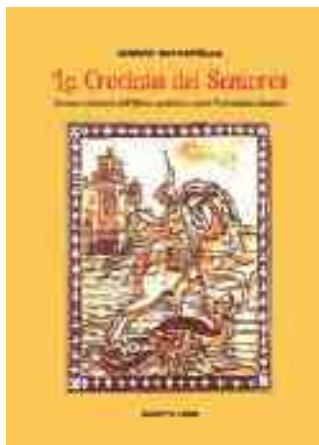
Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

seguici su:
Az-Agricola BROLA





◆Presentato presso la Caffetteria del Castello Estense a Ferrara un nuovo romanzo pubblicato dalla casa editrice Gruppo Lumi di Bondeno: *La Crociata dei Seniores*. Cronaca semiseria dell'ultima spedizione contro l'estremismo islamico. A far da moderatore il Presidente della Commissione Culturale dell'Ordine dei Giornalisti, Alberto Lazzarini, che ha redatto la prefazione, coadiuvato da Adriano Facchini entrambi amici dell'autore Alvaro Vaccarella. Il tema dell'amicizia non è citato a caso, in quanto è la spinta che ha animato la redazione del romanzo: «Sostanzialmente volevo prendere in giro i miei amici!» spiega Vaccarella. «Da questo nucleo originario che doveva essere una specie di apologo sullo stile della Fattoria degli animali, mi sono poi accorto che emergevano altri temi interessanti da affrontare. Ho quindi creato un intreccio più complicato che si sviluppa attraverso due storie parallele». In effetti da un lato troviamo

UN NUOVO ROMANZO EDITO DAL GRUPPO LUMI

LA CROCIATA DEI SENIORES

capitoli di carattere umoristico con punte di grottesco e tanta ironia, che narrano di quattro amici «strampalati» (fuori dalla finzione Alvaro e i suoi tre più cari) che vista l'inerzia dei governanti, decidono di dar vita a un'impresa «impossibile»: creare un esercito di seniores per andare a distruggere i campi in cui vengono addestrati i terroristi islamici. Dall'altro lato si snoda la vicenda di un giovane palestinese che vince una borsa di studio del ministero degli esteri italiano: da Gerico giunge nella città di Ferrara (in cui è ambientato il romanzo) e tramite il locale imam entra in contatto con un reclutatore dell'Isis che lo instrada verso l'integralismo... Qui i toni si fanno meno goliardici e lasciano spazio alla riflessione su temi più drammatici: «Non me la sono sentito di fare dell'ironia sui problemi che affliggono la nostra società; piuttosto ho cercato di veicolare il messaggio che occorra riflettere sulla condizione che si trova a vivere una parte della collettività, costantemente nel mirino senza una ragione apparente e sulla necessità di studiare e sforzarsi maggiormente per capire le ragioni che conduco-

no a tanto odio». Un inno alla cultura, dunque, che emerge tra le pagine come motore della società: i quattro seniores, pensionati tutt'altro che rassegnati alla sedia a dondolo, forti delle reali competenze maturate, immaginano e attuano un piano di valorizzazione culturale della propria città spinti dalla voglia di dare ai propri nipoti un futuro migliore: «Ognuno dei personaggi ha la sua individualità» dice Alvaro riferendosi agli amici ritratti nel libro «con le proprie manie e la propria voglia di vivere»; insieme alle altre figure che ruotano loro attorno (spesso prelevate ancora dal folto nugolo di amici e parenti dell'autore) forniscono uno spaccato di umanità in senso più globale, fatto di chiacchiere da bar animate da grandi ideali, di debolezze e acciacchi dovuti all'avanzamento dell'età, di capricci e bizzarrie da cui nessuno è esente, compreso un po' di maschilismo che Vaccarella non ceta tratteggiando gli atteggiamenti dei personaggi femminili, quota rosa che a un certo punto compare, sempre ironicamente, nella narrazione. Tra i protagonisti del romanzo possiamo includere anche la città di Ferrara, descritta in numerosi scorci, viva memoria di un passato dell'autore, leccese, che qui ha trascorso alcuni anni in gioventù e che ancora frequenta per le amicizie citate; e la cucina, i piatti della tradizione che gli appartengono, le leccornie che contribuiscono a fare l'identità di ogni persona e che fa da collante anche nelle relazioni. *La Crociata dei Seniores*, nel suo sagace umorismo, ci accompagna a meditare su plurimi aspetti dell'esistenza.



Alvaro Vaccarella

è nato a Lecco, dove vive e lavora, da genitori entrambi emiliani. Laureato in medicina con specializzazione in cardiologia, pneumologia, anestesia e rianimazione, è stato Direttore dell'U.O.S.D. di Cardiologia Riabilitativa presso il presidio I.N.R.C.A. - IRCCS di Casatenovo (LC). Dal 2015 è libero professionista presso il G.B. Mangioni Hospital (GVM) di Lecco. Autore, con altri, di 50 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, tra cui alcuni capitoli di libri di cardiologia. Relatore a congressi in Italia e all'estero.

Iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1976. Nel 2003 ha fondato la rivista *Cardiology Science* e l'ha diretta fino al 2005. Dall'anno della sua costituzione al 2011 è stato responsabile dell'Ufficio scientifico della Fondazione Italia-Cina di Milano presieduta da Cesare Romiti. Attualmente collabora con il quotidiano *La provincia di Lecco* e con il mensile *Sport Comuni*. Come scrittore ha pubblicato il volume *L'ago, la siringa e il fiore del susino* (SBC Edizioni 2013) e il thriller *Morti senza cuore* (2013).

PRESENTAZIONE LIBRO LA CROCIATA DEI SENIORES DI A. VACCARELLA





IL PRIMO LIBRO DI ANNALISA BOSCHINI

"LE REGGITRICI" ROMANZO TUTTO AL FEMMINILE

◆ È uscito il 24 maggio il primo libro di Annalisa Boschini: "Le reggitrici. Donne d'acqua, donne di fiume" è pubblicato nella collana èstra di Apogeo Editore diretta da Daniela Rossi.

Le protagoniste di questo romanzo sono 16 personaggi femminili, donne energiche, vigorose, determinate e volitive. Le reggitrici (in dialetto azdore o rezdore) animano i diversi capi-

toli, che con linguaggi diversi ci restituiscono i profili e le vicende, tra mito e storia, di figure indimenticabili.

L'autrice traccia un percorso che inevitabilmente porta all'elemento che rappresenta il femminile per eccellenza: l'acqua. Ed è qui che, tra leggenda e realtà, si muovono le vicende di Celestina, Isabella, Sara, Francesca e delle altre donne che animano questi racconti tra passato e presente.

Annalisa Boschini è giornalista e attualmente dirige l'ufficio relazioni pubbliche e comunicazione della Ulss 5 polesana.

Il libro, che sarà presentato al

pubblico nel mese di giugno, è già disponibile a Rovigo nelle librerie Ubik Fattoria e Piazza Vittorio, IBS-Libraccio di Corso del Popolo, La Magnolia di Gaia Zanzottera e Comunitas&family in via Oroboli, ad Adria all'Apogeo, a Cavarzere all'Edera di Carta. Tutte le librerie, se sprovviste, lo possono ordinare (Fastbook e Libro Co.).

E' acquistabile online sul sito della Casa editrice apogeoeditore.it e sui principali store: Amazon, Ibs, Libreria Universitaria e molti altri.

L'immagine di copertina è di Daniela Matarazzo (2015) tecnica mista su carta.



Bonetti & Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939 - 333.7653718

Camminando a giugno

Escursioni Incantabiss e Scarponauti



itinerari di turismo attivo
tra le terre del Po mantovano

SABATO 1 GIUGNO FIABA SULL'ACQUA

Il talismano del drago rosso

Fiaba itinerante tra le terre di Po e Secchia, accompagnati da creature magiche: l'evento si apre con la creazione di oggetti magici per vivere quest'avventura e termina con "la danza nel cerchio di luna" alla botte Villorosi. Organizzato da Agriturismo Loghino Giada in collaborazione con Parco Golene Foce Secchia, Consorzio Terre Gonzaga, Associazione I Quistellesi, Ddattica Atelier di educazione ambientale.

**Iscrizioni e info entro
27 maggio: Loghino Giada
0376.327391
elytango@gmail.com**

DOMENICA 9 GIUGNO CAMMINO VERDE

Da San Benedetto Po a Pieve di Coriano

Il Cammino Verde, 360 km dalla Francigena al Mare Adriatico, un bellissimo percorso lungo le vie d'acqua che cesellano la Pianura Padana. In questa tappa, dal Polirone alla Pieve Matildica di Pieve di Coriano, seguendo il Secchia, il Canale Emissario e il Po. Una tappa del lungo cammino che parte dalle terre parmensi staccandosi dalla Via Francigena e attraversando il bacino del Po sino al mare toccando importanti città e paesi.

**Info: www.facebook.com/ilcamminoverde/
Iscrizioni e info entro 5 giugno:
camminoverde1@gmail.com**



DOMENICA 2 GIUGNO CamminaMantova CICLOTOUR UNESCO

Da Porta Giulia a Porta Vittoria

In collaborazione con l'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale, percorreremo in bici 43 km da Porta Giulia a Mantova a Porta Vittoria a Sabbioneta passando per le belle campagne poste a Sud Ovest di Mantova sino al ponte di chiatte di Torre d'Oglio e proseguendo sino agli "arginelli" che circondano la bella Sabbioneta.

La nuova segnaletica a cura dell'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO, nonché le attrezzature di riqualificazione in alcune aree di sosta renderanno ancora più piacevole il lungo Percorso.

**Le iscrizioni si effettuano
presso InfoPoint Rigoletto
Piazza Sordello 23 - Mantova
0376.288208 - Aperto tutti
i giorni dalle 9.00 alle 18.00
info@infopointmantova.it**

SABATO 8 GIUGNO CamminaMantova WALKING TOUR AL TRAMONTO

Dai giardini dei Gonzaga ai nuovi spazi verdi urbani

Itinerario a piedi che dal centro storico della città ci porterà, attraverso alcune aree verdi pubbliche e private sino ai giardini di Belfiore, riqualificati recentemente da nuove alberature. Un percorso storico ed ideale

dal giardino rinascimentale sino alle nuove aree a verde pubblico, per continuare la ricerca già avviata in merito ai giardini storici pubblici e privati. Un lento passaggio dall'orto concluso al giardino privato intimo e meditativo sino al parco-giardino come luogo di incontro sociale e relazioni. Non ultimo ed attuale, il parco urbano dove si è riscoperto il piacere del camminare.

**Le iscrizioni si effettuano
presso InfoPoint Rigoletto
Piazza Sordello 23 - Mantova
0376.288208 - Aperto tutti
i giorni dalle 9.00 alle 18.00
info@infopointmantova.it**

DOMENICA 16 GIUGNO ARCHEOTREKKING A FIRENZE

La Via Fiesolana Vecchia da Santa Maria Novella

Anticamente denominato "le Buche delle fate", questo monticello alle porte di Firenze fu teatro di uno dei primi scavi archeologici d'Italia, dei primi dell'Ottocento, sovvenzionati dal barone prussiano Friedman Schellersheim che portò alla luce: un teatro romano, le terme, un tempio etrusco-romano. N.B. Il ritrovo sarà all'ingresso della stazione ferroviaria di Campo di Marte alle ore 9.45 e ogni iscritto dovrà provvedere autonomamente e per tempo all'acquisto del biglietto del treno o alla propria organizzazione del viaggio se con altri mezzi (al momento il gruppo non è ancora confermato). Un'eventuale assistenza è possibile richiederla presso l'Agenzia On The Road Travel: Via Chiassi n.20/E a Mantova - tel. 0376.1810308 ontheroadviaggi@gmail.com

**Iscrizioni entro
il 13 giugno compilando
il format su:
www.scarponauti.it/iscrizioni/
Luisa 349.8614896**

23 GIUGNO 2019 IL LAGO DELLA VACCA E IL RIF. TITA SECCHI

Trekking sulle Montagne Bresciane

Il lago, su una conca glaciale a mt. 2358, deve il suo nome ad una curiosa formazione rocciosa situata nelle vicinanze, al passo della Vacca, la cui forma ricorda quella di un grosso bovino, soprattutto se vista da lontano.

**Iscrizioni entro il 20 giugno
Luca 348.3170117**

DAL 19 AL 26 GIUGNO 2019 LA LUCE DI KARPATOS

Soggiorno con trekking soft in Grecia

Camminare tra i sentieri e le vecchie mulattiere di Karpavos ci porta a scoprire un'isola la cui storia parla italiano. Fu infatti Genovese dal 1246 e poi Veneziana sino al 1538, quando fu conquistata dai Turchi per poi tornare di nuovo Italiana dal 1912 sino al 1947, quando passò definitivamente alla Grecia. Un'isola che è amata per la natura, fa parte della rete europea natura 2000 ed è ricca di biodiversità. Citata per i suoi paesaggi e villaggi, ricchi di tradizione, con antichi siti archeologici posti in luoghi particolari e suggestivi, l'isola è diventata un piccolo paradiso per il contatto con la natura, il mare e le tradizioni greche.

**Per iscrizioni contattare:
AGENZIA VIAGGI
ON THE ROAD TRAVEL
Via Chiassi 20/E a Mantova
0376.1810308
ontheroadviaggi@gmail.com**



Nel paese dei gruccioni e del Turtèl sguasaròt



OSTERIA LA CUCARACHA

◆ Sermide è uno dei luoghi in cui ci si reca per godersi un po' di pace e tranquillità, immergersi nel verde della campagna cullati dallo scorrere placido delle acque del Po e gustare la cucina tipica del Basso Mantovano, ricca di eccellenze e sapori che raccontano la storia di una terra stretta tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Tra le istituzioni che custodiscono gelosamente i segreti e le tradizioni gastronomiche locali c'è anche il Circolo Ricreativo Caposotto: nato nel 1972 con una vocazione prevalentemente sportiva, oggi offre, grazie all'impegno di alcuni volontari guidati dal presidente Francesco Natali, un servizio bar e ristorazione – quest'ultimo solo su prenotazione per gruppi di 15-20 persone – sotto le insegne dell'Osteria la Cucaracha.

Nonostante il nome esotico, la cucina è casalinga e genuina, il menù rigorosamente popolare. Si va dai classici pincini fritti – una variante locale del più celebre gnocco fritto emiliano – accompagnati da una selezione di salumi nostrani al risotto con la salsiccia, dallo stracotto d'asino ai bigoli con le sarde, passando dai tortelli di zucca con l'amaretto e dall'immanicabile sbrisolona. Il protagonista della cucina sermidese è però sua eccellenza il turtèl sguasaròt, un grosso tortello ripieno di castagne e uva passa che "sguazza" – da qui il nome – in una salsa a base di vin cotto e confettura di prugne. Da provare assolutamente è anche il tiròt, una focaccia preparata con la profumatissima cipolla di Sermide. Il nostro consiglio è di accompagnare il tutto con



Parco Golenale del Gruccione

una buona bottiglia di Lambrusco, perfetta per "sgrassare" il palato.

Per smaltire le calorie, la cosa migliore è perdersi tra i sentieri – percorribili anche in bicicletta – dal Parco Golenale del Gruccione, così chiamato per via della colonia di uccelli che lo popolano. Qui, tra pioppeti e sabbioni, potrete ammirare il suggestivo stabilimento idrovoro La Gonzaghese, vero e proprio gioiello dell'idraulica e capolavoro architettonico del primo '900, ed esplorare l'oasi naturalistica Digagnola all'ombra di carpini, querce e biancospini. Il parco fa parte dell'itinerario ciclabile internazionale Eurovelo 8, detto anche "strada del Mediterraneo", che da Gibilter-

ra attraversa Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania e Grecia per arrivare all'isola di Cipro. Inoltre, si trova lungo la ciclovia dei parchi, una rete di piste ciclabili lunga più di 270 chilometri che collega le otto aree protette del Mantovano, ed è connesso alla ciclovia della provincia di Mantova.

Consigliatissimo è anche passeggiare tra le strade del centro storico di Sermide e visitare la torre civica, unica struttura superstite di un antico castello risalente al XI secolo, la chiesa parrocchiale, costruita in stile neogotico nella seconda metà dell'800, e l'affascinante pieve matildica di Felonica.



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA

Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



NIDO "LA NUVOLA"

UNA CANZONE PER IL PROGETTO CONTINUITÀ SCOLASTICA



♦ Il 13 maggio nell'ambito del progetto di continuità scolastica i bambini "grandi" del Nido la Nuvola di Sermide e la scuola dell'Infanzia si sono ritrovati al Lab 105 dove Marco Malavasi ha guidato ed organizzato l'incisione di una canzone appositamente preparata per questa giornata.

Il progetto continuità in questo ultimo anno è stato sostenuto e rafforzato dalle due scuole per aiutare i bimbi del Nido, che passeranno nella scuola dell'infanzia, a socializzare e conoscere gli ambienti e le persone che vivranno con loro questa nuova avventura scolastica.

Coadiuvati da Marco del Lab 105 e da Maurizio Sprocatti, sempre presenti a fianco delle iniziative scolastiche, i bambini hanno inciso una canzone con le loro voci e i loro suoni che verrà trasmessa durante le feste di fine anno delle rispettive scuole.

Grazie agli organizzatori della giornata perché sono sempre momenti di divertimento e condivisione che aiutano a collegare le varie scuole in un'ampia e completa visione di collaborazione per la crescita e lo sviluppo dei nostri bambini.

Ivan Vicenzi

UN CUORE PER LA MAMMA

♦ Venerdì 10 maggio 2019 al nido "la Nuvola" di Sermide e Felonica sono state festeggiate le mamme. Il laboratorio è iniziato riproducendo uno dei momenti più significativi della quotidianità al nido: l'appello. Tutti seduti attorno ad un grande cuore, ogni mamma si è presentata e ha ricevuto un sacchettino pieno di cuori rossi da incollare insieme al proprio bambino. E' stato un bellissimo momento di condivisione e collaborazione tra genitore e figlio, e un'occasione di scambio e conoscenza tra le mamme. Al termine del laboratorio tutti fuori in giardino a fare una bella merenda.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte
speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte
speciali
giovedì
mattina
a Carbonara

offerte
speciali
sabato
mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624



IL GIOCOSPORT ALLA SCUOLA PRIMARIA

LA QUINTA B DI SERMIDE CONQUISTA IL PALIO DI ATLETICA DEL DESTRA SECCHIA

Dopo 8 anni ritorna a Sermide la grande coppa della vittoria

LA RISPOSTA DELL'I.C. DI SERMIDE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE



◆Sabato 11 Maggio noi alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Sermide abbiamo partecipato al Palio di Atletica del Destra Secchia, previsto dal progetto "GIOCOSPORT 70 COMUNI".

E' stata una giornata di festa, colorata dalle vivaci magliette dei partecipanti, tra le quali spiccavano le nostre gialle rappresentanti l'Istituto Comprensivo di Sermide.

Quest'anno la competizione ha coinvolto ben 15 classi, con oltre 300 studenti che si sono cimentati in 4 specialità: salto in lungo, lancio del vortex, corsa di resistenza (800m) e corsa di

velocità(50m). Noi della quinta B siamo arrivati primi, riportando dopo ben 8 anni la grande coppa della vittoria nella nostra scuola, mentre i nostri compagni della quinta A si sono aggiudicati un dignitoso sesto posto! In molti siamo riusciti a salire sul podio: Emma Campana e Hafid El Ouafi nel salto in lungo, Davide Botti e Adam El Hachimi nella corsa di resistenza, Achraf Aboufalah e Luca Merighi nel lancio del vortex.

Siamo molto orgogliosi di questo risultato anche perché, grazie al nostro piazzamento, l'anno prossimo avremo il privilegio di organizzare il Palio di Atletica

delle classi quinte a Sermide; per il prossimo anno speriamo, con tutto il cuore, di poter disporre anche nel nostro paese di una pista con relativa buca di sabbia per il salto in lungo.

Vogliamo ringraziare, oltre alle nostre insegnanti che ci hanno sempre sostenuto e alla Dirigente Sgarbi che ci ha dato la possibilità di partecipare alla manifestazione, il nostro allenatore Daniele Rossi, perché con pazienza e professionalità, è riuscito a prepararci per farci ottenere questo fantastico risultato.

Il 23 maggio, al campo scuola di Mantova, insieme alle quinte

di Revere e Quistello, classificate al secondo e terzo posto, parteciperemo alla giornata finale del Palio per gareggiare contro le classi vincitrici di tutta la provincia.

Sarà sicuramente più difficile strappare la vittoria perché dovremo confrontarci con le squadre più forti, ma faremo tutti del nostro meglio!

Dopo 5 anni, questo è il nostro ultimo Gocosport...

Possiamo dire proprio di aver concluso la Scuola Primaria in bellezza!!



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

LA COMUNITÀ VALDESE DI FELONICA AL "PRIMO LEVI" DI BADIA POLESINE

◆ Nella mattinata di sabato 18 maggio, presso l'aula magna dell'IIS "Primo Levi" di Badia Polesine, i ragazzi della classe 5 B del Liceo Scientifico "E. Balzan" hanno presentato la pubblicazione "Incontro con due comunità valdesi" alla presenza del Pastore Nicola Tedoldi e Martina Trazzi. L'idea del libretto nasce in modo fortuito: la classe, recatasi nel maggio 2017 presso l'Isola d'Elba per un progetto di PCTO (ex alternanza scuola – lavoro), deve cambiare i suoi programmi a causa del maltempo e si ritrova ospitata dalla locale comunità valdese. Nei ragazzi l'incontro con questa realtà ha suscitato la volontà, sostenuta dal Dirigente Piero Bassani, di approfondirne la conoscenza, ed è così che è stata contattata la comunità valdese di Felonica (la più vicina), in quel momento coordinata dal Pastore Nicola Tedoldi, presente all'incontro con Martina Trazzi.

La pubblicazione oltre a suggerire un incontro che i ragazzi hanno definito "importante in termini di accoglienza e curiosità", racconta anche, in seconda istanza, l'importante progetto in cui l'Istituto badiense è coinvolto, unico nella provincia di Rovigo, da quasi 10 anni con altri istituti sparsi per l'Italia: "Un'Isola per le scuole", organizzato dalla Rete di Scuole OUTDOOR coordinata dall'istituto Duca degli

Abruzzi di Treviso, che porta ogni anno classi intere nelle isole dell'arcipelago toscano (Elba, Capraia, Pianosa...) allo scopo di far vivere ai ragazzi una settimana di autogestione e di impegno nei confronti dell'ambiente; i ragazzi infatti devono sistemare un sentiero, o prendersi cura di particolari aspetti paesaggistici, allo scopo di apprendere, attraverso la fatica del lavoro, la portata delle loro capacità fisiche e organizzative, ma anche di lasciare alla comunità ospitante qualcosa di concreto. Questa volta quindi la classe 5 B del Liceo Scientifico ha lasciato sull'isola d'Elba un sentiero in ordine, ma anche questa piccola pubblicazione per raccontare una comunità accogliente e attiva come quella dei Valdesi.



MARCO BOTTONI AL "PRIMO LEVI"

Nella tarda mattinata di lunedì 20 maggio, Marco Bottoni, medico massese scrittore e performer, ha incontrato gli allievi delle classi quinte dell'I.I.S. "Pri-

mo Levi" di Badia Polesine ai quali ha proposto il suo breve, ma intenso "Io che sono un uomo inutile". Al centro, un Leonardo tormentato parla del rapporto difficile con Gabel (forse un alter Ego?), descritto come una sorta di fratello gemello apprezzato da tutti per la sua lucidità e razionalità, mentre lui, per il suo sguardo appassionato rivolto a tutto ciò che la natura gli proponeva, è sempre stato considerato da tutti quello strano e un po' pazzo, quando non inaffidabile.

Appassionante il confronto tra le due anime del Genio, che ha appassionato i ragazzi che hanno assistito ad uno spettacolo nuovo nel suo genere, semplice nella scenografia quanto complesso nei piani di lettura. Di Leonardo sono messe in evidenza le grandiose scoperte scientifiche, ma anche la forza di uno spirito temerario di musicista e pittore, quasi a sua volta travolto, e forse punito per questo dai contemporanei, per la presunta "inutilità" del suo fuoco interiore: quello della genialità. Il Leonardo artista, libero e "folle" inventore, decide di riscattarsi in un modo del tutto inatteso...



CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**



POGGIO RUSCO CASA FUNERARIA "INFINITO"

♦ Col passare del tempo, le tradizioni cambiano, le abitudini si adattano, e negli ultimi anni questo percorso ha toccato i momenti delicati in cui viviamo la separazione dai nostri cari. Nuovi spazi dedicati a questa specifica funzione, sono stati accolti con favore da un crescente numero di persone, anche nel nostro territorio. La diffidenza iniziale, va lentamente sfumando, e si afferma sempre più diffusamente la sensazione di offrire un'esperienza più serena alle proprie famiglie, oltre che, naturalmente, un miglior servizio ai propri cari. Se questo è vero in generale, bisogna tenere conto della necessità dei professionisti del settore di organizzarsi, aggiornarsi, vivendo una

trasformazione profonda del proprio lavoro, tutt'altro che semplice, che per alcuni ha significato la necessità di **unire le forze**, mentre per altri ha rappresentato una sfida troppo grande, superabile solo attraverso il più indesiderabile dei compromessi, la vendita, pur mantenendo in superficie una continuità nel nome. Questo, forse, è stato il caso della storica impresa del nostro territorio, che si è opposta per anni con coraggio a questo epilogo, ma che nondimeno, di recente, ha finito per capitolare. Un'impresa più grande è potenzialmente più efficiente, ma più soggetta alla necessità di produrre ricavi, e può perdere di vista l'obiettivo fondamentale che è il servizio

al cliente.

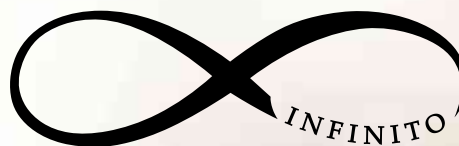
La professionalità di un buon dipendente può rimediare a molto, quasi a tutto, ma quando deve scontrarsi con le logiche di mercato, deve arrendersi. Così è accaduto nelle città, dove è stato sempre più difficile offrire servizi a misura d'uomo, e dove imprese sempre più grandi esercitano la propria forza anche nei confronti dei loro clienti. Noi di **INFINITO** non desideriamo che questo accada anche nel nostro territorio, e per quanto sta a noi, faremo il possibile per offrire una valida alternativa. L'unione fa la forza.

Lino Boselli

La Casa Funeraria "INFINITO" è nata alla fine del 2016 grazie alla collaborazione tra l'impresa storica Borchetta & Lonighi (50 anni sul territorio) e la più recente Onoranze Funebri Boselli, presente ormai da 18 anni. Insieme hanno voluto unire l'esperienza e offrire un servizio migliore come la Casa Funeraria INFINITO, ad uso gratuito per i clienti. Questo luogo è il più adatto in cui trasferire ed ospitare la salma del proprio caro prima del rito funebre. Nel suo insieme, spazi ampi e confortevoli, rappresenta una struttura innovativa ed unica nel suo genere nella Provincia di Mantova.



CASA FUNERARIA



La Casa funeraria Infinito
è messa a disposizione dal Gruppo Infinito
gratuitamente ai propri clienti



POGGIO RUSCO

Ufficio via Matteotti 204

Ufficio via Cappi 15

Casa Funeraria via A. Brennero 177

Tel 339 5348924 -347 6014212

casafunerariainfinito@gmail.com

www.casafunerariainfinito.it

SCUOLA DI MUSICA LAB 105

Saggio & concerto di fine anno

◆ Con l'arrivo dell'estate terminano i corsi della scuola di musica Lab 105, per gli allievi è tempo di raccogliere i frutti dopo mesi di studio e metterli in pratica di fronte ad un vero pubblico, per l'occasione quest'anno sono state organizzate più di un'esibizione, martedì 4 giugno presso la sala polivalente del Lab 105 (Viale Rinascita 105, Sermide) dalle 21,00 i futuri musicisti si esibiranno individualmente al saggio di fine anno dedicato ai singoli strumenti.

Giovedì 27 giugno presso piazza Risorgimento in Sermide dalle 21,00 si terrà il concerto al quale par-

teciperanno tutti gli strumentisti che hanno frequentato i corsi di musica d'insieme, in scaletta è prevista l'esibizione degli allievi del corso di Coro Moderno, l'Orchestra in Lab, ed il Gruppo ne così definito dagli insegnanti, dalle 19,00 è possibile cenare presso lo stand gastronomico allestito in piazzetta Gonzaga, per l'occasione gestito dalla Cooperativa Ai Confini che proporrà l'immane risotto alla mantovana, prosciutto e melone, piadine ed altre prelibatezze.

Per concludere vogliamo ricordare l'esibizione della nostra Orchestra in Lab, formata dai musicisti della scuola Giuseppe Verdi di Moglia e della scuola di musica Lab 105 di Sermide, che si terrà il 7 giugno alle 21,30 in occasione dell'evento "Piacere Moglia", presso Moglia di Gonzaga.

Cogliamo l'occasione per augurare una buona estate a tutti gli allievi della scuola di musica Lab 105, vi invitiamo a partecipare numerosi agli eventi, e seguite le nostre attività alla pagina di Facebook e Instagram Lab 105.

Buona Musica a tutti !



BANZI LUCA EDILIZIA

www.ediliziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA Srls | Sermide | Via Mameli 6/A | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com

Splendido splendente

La moda per la primavera-estate ci vuole eccentriche, glam e soprattutto brillanti. Via libera perciò a tessuti esuberanti, carichi di glitter e cristalli che facciano esclamare "wow" e che ci donino luce.

◆ Le paillettes non sono più costrette ai soli look da sera: ora sono libere di rendere ancora più luminose le nostre giornate! Lasciamoci ispirare però dalla disco dance, dagli anni '70 e dalla mitica New York e tutto ciò che le ruotava attorno in quegli anni come lo studio '54.

Naturalmente indossando capi o accessori del genere saremo sotto l'occhio di tutti perciò impariamo insieme come abbinarli al meglio. Ovviamente indossare bijoux glitterati è sempre una mossa vincente, ma, come dico sempre, è il caso di uscire dalla nostra comfort zone e provare qualcosa di nuovo. Che ne dite perciò di osare con scarpe o capi conati dallo sportswear ma immersi in una colata luminescente? È infatti ciò che questo trend vuole: far diventare questi accessori e capi comfy autentici gioielli per il giorno. Troppo spesso poi ci dimentichiamo di un accessorio fondamentale e dall'allure



magica: gli occhiali da sole. Le onde glitter quest'anno non lasciano nemmeno loro trasformandoli, se possibile, ancora di più in veri accessori moda. Scegliamogli maxi e dalle forme particolari per sentirci delle vere dive.

Parliamo ora però degli outfit veri e propri, forse il momento in cui le paillettes ci mettono più alla prova. Sicuramente il rischio di risultare eccessive, quasi trash, è dietro l'angolo ma non temete: i trucchi per evitare tutto ciò ci sono e sono anche semplici da seguire. Prima di tutto però ricordiamoci che è importante scegliere un unico capo shiny. Detto ciò pronte a lanciaarvi in un mare di glitter?

Per quanto riguarda la sera una buona soluzione è abbinare questi indumenti a qualcosa di semplice. Il grande focus ora è rivolto alle gonne in paillettes, soprattutto se a tubino (pencil skirts), perfette per uscire sia con le amiche che per occasioni più importanti. Abbinatele perciò ad un top básico bianco o nero e sarete perfette. Natu-

ralmente potete creare anche outfit più particolari abbinando, per esempio, una gonna silver a un top celeste. Ovviamente però i grandi protagonisti di questo trend sono i minidress. In questo caso potremmo quasi ignorare la regola dell' "uno e uno solo" e indossare un paio di tacchi glitterati ma solo se bilanciamo il tutto con un capospalla molto minimale.

Fra di noi c'è però ovviamente chi preferisce i pantaloni o i jeans. Provate perciò ad indossare una giacca in denim, un paio di pantaloni glitter, magari dal taglio oversize, e una t shirt bianca. Io sto amando particolarmente le giacche in paillettes: le trovo stupende sia abbinare con una jumpsuit monocroma che con un paio di jeans oversize e tacchi semplici per il giorno.

Se pensate di provare ad indossare qualche capo in paillettes o vi è piaciuto l'articolo seguitemi su Instagram (@_rivka_) e sul blog (www.makeitlookgoodsite.wordpress.com). Mi trovate anche su Facebook.



VIAGGIO E... PAESAGGIO!

Interno Verde a Ferrara



♦ Bella opportunità quella offerta dalla manifestazione Interno Verde sabato 11 e domenica 12 maggio a Ferrara: visitare i giardini privati che la città custodisce all'interno del proprio centro storico, un'occasione unica per scoprire in modo originale e inedito "dietro il rosso dei tipici mattoni ferraresi un'anima verde tanto ricca quanto capillarmente diffusa". L'Ass.ne Il Turco, che ha curato l'iniziativa, ha raccolto la disponibilità di famiglie, istituzioni, circoli...arrivando a ben 94 giardini, di cui 42 nuovi rispetto alle edizioni passate, distribuiti in tutte le zone della città. L'obiettivo degli organizzatori era quello di valorizzare il verde, fornendo "alla comunità una chiave per interpretare più

profondamente il senso dello spazio che si attraversa" per cui ogni giardino era accompagnato da informazioni botaniche, storiche ed architettoniche, a disposizione on line e presso i luoghi coinvolti. Queste le maggiori novità dell'edizione 2019:

Esterno Verde: un percorso esterno al centro storico per esplorare la campagna ferrarese ricca di ville e vecchi casali, con luoghi come Palazzo Tassoni Estense a Pontegradella o Villa Indelli a Quartesana.

Interno Verde Acqua: visita al complesso di Villa La Mensa, "Delizia Estense" sul Po di Volano, con possibilità di una gita fluviale a bordo del battello Nena.

Interno Verde Aria: in collaborazione con l'AeroClub Ferrara e il Gruppo Volo di Aguscello, si poteva inoltre sorvolare la città scoprendone il disegno del centro storico e le aree verdi "dall'alto".

Purtroppo domenica il tempo inclemente non ha permesso di godere appieno dell'inusitata manifestazione ma era evidente il patrimonio spettacolare messo a disposizione della collettività. Chi ha perso quest'occasione se ne ricordi per il prossimo anno perché, con ogni probabilità, l'iniziativa verrà riproposta.



Onoranze  **Funebri**
CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

IT.A.CÀ, MIGRANTI E VIAGGIATORI FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE

DA APRILE A NOVEMBRE 2019

15 LOCALITÀ DAL NORD AL SUD D'ITALIA PER CONOSCERE IL TURISMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

◆ Negli ultimi decenni il turismo è diventato una vera e propria industria che movimenta oggi più di 650 milioni di persone all'anno ed è in continua espansione; il 10% del PIL mondiale proviene da questo settore.

Sul tema del turismo non mancano i dibattiti relativi alle distinzioni fra le modalità del viaggiare, fra "turismo sostenibile" e "turismo responsabile".

Il principio del turismo sostenibile è stato definito nel 1988 dall'Organizzazione Mondiale del turismo: "Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche". Il turismo responsabile è connesso al corretto comportamento dei turisti rispettosi dell'ambiente naturale, della cultura e del sistema sociale del luogo visitato. Si tratta evidentemente di concetti complementari.

IT.A.CÀ ha promosso su questi temi il *Festival del Turismo Responsabile* che invita a

UN'IMMAGINE DELL'ALTO APPENNINO BOLOGNESE



UN'IMMAGINE DELL' APPENNINO BOLOGNESE AL CONFINE CON LE PROVINCE TOSCANE

scoprire luoghi e culture attraverso itinerari e percorsi, workshop, seminari, laboratori, mostre, concerti, documentari, libri e degustazioni per un'idea di turismo più etico, rispettoso dell'ambiente e di chi ci vive. Il tema del 2019 è la "Restanza" intesa come nuova modalità di riscoperta e convivialità

sul territorio, combattendo lo svuotamento dei piccoli paesi e della loro identità, una sperimentazione che punta "non solo a discutere di cosa fare, ma anche a fare anche ciò di cui si è discusso".

Fra le tappe proposte da IT.A.CA' segnaliamo: Rimini e le sue valli (7-9 giugno); il Salento (5-7 luglio); il Gran Sasso (26-28 luglio); Brescia (14-15 sett.); Ravenna (20-21 sett.); il Trentino (23-28 sett.); il Monferrato (13-20 ott.); Napoli (25 ott-2 nov.); il Levante Ligure (1-3 nov.).

La tappa che va dal 24 maggio al 2 giugno è dedicata a Bologna, con mostre e incontri di varia tipologia, e all'Appennino Bolognese, ricco di natura e storia ma poco conosciuto, toccando località come Marzabotto, Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi e la Val di Zena (8-9 giugno). **Per maggiori dettagli: www.festivalitaca.net**



TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it





LUCIO CECCHINELLO

Dopo aver lavorato come meccanico per dei team, la tua carriera di pilota è iniziata nel Campionato Italiano Sport Production con la Honda NSR125. Nel Motomondiale hai esordito nel 1993 in classe 125 con la Gazzaniga passando, poi, alla Honda; fu un passaggio determinante per la tua carriera?

Diciamo che ho fatto un ulteriore gradino verso una maggiore competitività; il costruttore milanese Gazzaniga mi diede l'opportunità, dopo essermi classificato secondo nel Campionato Europeo del '92, di correre nel Motomondiale 125. Era una moto artigianale, non molto competitiva rispetto a altre e il passaggio nel '94 alla Honda mi ha sicuramente aiutato a fare un passo in avanti verso punti iridati e classificarmi nei primi quindici, che era una grande impresa con una moto standard. Certamente fu un passaggio determinante.

Nel 1996 dai vita al tuo team LCR ottenendo nel 1998 la tua prima vittoria al Gran Premio di Madrid; mi descrivi quella giornata?

E' stata una di quelle giornate più significative della mia vita; è stato il coronamento di un sogno, il raggiungimento di un grande obiettivo, un grande traguardo, perché vincere un GP nel Motomondiale lo auguro a tutti. Essere riuscito a farlo con il mio team mi ha ulteriormente gratificato e dato la conferma che aver allestito la mia scuderia aveva un senso dimostrandosi un progetto vincente. Quel giorno provai un'emozione indescrivibile che non dimenticherò mai.

Nel 2003 termini la carriera di pilota con due vittorie e un secondo posto in classe

LE INTERVISTE (im)Possibili

UNA CHIACCHIERATA CON *Lucio Cecchinello*

Una chiacchierata con l'ex pilota, ora Team Manager nella MotoGP, il sermidese Paolo Rizzati tra i suoi primi sponsor

125; soddisfatto di quello che hai dimostrato o qualche rimpianto?

Mi ritengo soddisfatto; come pilota mi sarebbe piaciuto raccogliere di più. Mi sono classificato due volte al quarto posto nel campionato mondiale e questo mi ha gratificato. Mi sarebbe piaciuto almeno arrivare alla medaglia di bronzo ovvero classificarmi nei primi tre; questo è il mio unico rimpianto.

Il team LCR nel 2006 partecipa alla MotoGP con la Honda RC211V guidata da Casey Stoner; mi racconti il pilota Casey?

Casey è a mio avviso, non uno dei più grandi talenti, ma il più grande talento che abbiamo conosciuto nel motociclismo moderno negli anni duemila, senza nulla togliere a Marquez e Rossi; Valentino, però, fa parte della precedente generazione. Ritengo che Casey sia il maggior talento puro, cioè la capacità naturale di essere veloce, di andare veloce, di interpretare la pista e di avere il feeling con la moto in maniera assolutamente rapida. Pensa che alla prima gara in MotoGP con noi fece la pole position; questo non succede per caso e non mi ricordo di altri alla prima gara. Casey, infatti, sale in moto una volta all'anno o ogni due e subito sa es-

sere veloce almeno come i suoi compagni di squadra, vedi test Ducati; è veramente un grandissimo talento. Essendo un pilota particolare, credo abbia lasciato le corse, perché non è una cosa che è nata dentro di lui in maniera ossessiva, ma è stata appoggiata e trasmessa dai genitori appassionati di moto. Un talento puro che fa cose eccezionali, ma dentro di sé non ama svisceratamente, come Rossi e Marquez, correre in moto e la moto. Quando era in 250 (2002) mi disse che il suo obiettivo era vincere un campionato mondiale e comprare una casa in Australia; ne vinse due e se ne tornò a casa.

Nel 2015 la Honda RC213V l'affidi a Cal Crutchlow con buoni piazzamenti; nel 2018 porta la tua moto tre volte sul gradino più alto del podio; che pilota è Cal?

Cal è veramente un pilota che incarna la personalità del classico pilota impavido inglese; è coriaceo, è un mastino, è un lottatore quasi un gladiatore. Fuori pista è dolce, docile con dei sentimenti molto importanti per la famiglia, per gli amici e adora i bambini; in pista si trasforma in un gladiatore. Nel suo modo di esserlo, in maniera impari ri-



TEAM LCR



GP D'ITALIA 2003 - CURVA DEL CORRENTAIO
4 CECCHINELLO - 7 JENKNER - 27 STONER

petto alla concorrenza, prende dei rischi enormi con pista umida o bagnata, con i cordoli ed è lì che riesce a fare la differenza. Cal guida con il cuore e, dando tutto se stesso, implica che può fare un errore, esagerando e cade. Fa la sua bellissima figura piazzandosi quasi sempre tra i primi quattro o cinque con competitor di altissimo livello come Rossi, Marquez ecc.; se posso esprimere un piccolo giudizio mi piacerebbe fosse più costante, ma essendo irruento fa fatica a gestire il suo limite.

Ora sei un team manager stimato e di successo; Lucio, quali sono gli aspetti manageriali e logistici per programmare un Motomondiale?

Grazie ad un lavoro importante e assiduo negli anni abbiamo affinato una certa esperienza e abbiamo creato un gruppo di lavoro affiatato. Le caratteristiche o le qualità sono quelle di programmare il lavoro, fissare gli obiettivi e analizzare in maniera certosina, quasi quotidianamente, l'andamento delle cose dal punto di vista tecnico, sportivo, commerciale, dell'immagine grafica, delle pubbliche relazioni, dell'ospitalità ecc. Analizzare tutti gli spunti di miglioramento o correggere le malconformità. Credo che alla fine un team sportivo sia come un'azienda; il successo lo ottieni solamente se dai anima e corpo, talvolta giorno e notte, e se riesci a costruire una realtà che funziona e che si possa confrontare con quelle superiori per budget e personale. Sono soddisfatto del lavoro fatto, grazie non solo

a me stesso ma anche al team, compresa la mia famiglia e mia sorella Elena, una grande costola del team LCR.

Hai abbracciato il progetto elettrico presentando il tuo LCR E-TEAM per il campionato Moto E; è il futuro?

C'è molta disquisizione per il fatto che le moto non fanno rumore e il pubblico che ci guarda vuole emozione, adrenalina, una gara combattiva e bolidi che sfrecciano; dall'altra esiste una realtà che è quella del mondo in cui viviamo che ci obbliga a dei ragionamenti più seri rispetto alla visione della quotidianità. L'effetto sera creato dagli idrocarburi e le riserve del petrolio che finiranno nell'arco di cinquanta anni ci impongono, oggi, di avere il coraggio di cominciare un percorso che è l'alternativa alla mobilità fatta dal motore a scoppio. Sono orgoglioso di partecipare al Campionato Moto E perché ci dà, come scuderia, la possibilità di dare un piccolo contributo per esplorare le tecnologie del futuro che riguardano la mobilità alternativa rispetto al motore tradizionale, che piano piano sparirà. Ritengo che la Dorna abbia fatto bene a intraprendere questo tipo di percorso sulla mobilità elettrica.

Dietro la figura di manager c'è un uomo sensibile e generoso; mi parli delle tue iniziative umanitarie?

E' una domanda alla quale normalmente non rispondo o quanto meno non rispondo con gusto, perché quando si

fa qualcosa per aiutare persone meno fortunate lo si fa con il cuore e in maniera silente; perché non è la pubblicità, la visibilità che cerchi, ma è dare effettivamente qualcosa alle persone che stanno peggio di te. Sono cosciente che mi è stata data la fortuna, che non è solo economica, ma anche la libertà di avere una passione/lavoro e un lavoro/passione, di viaggiare il mondo e conoscere altre culture; ricambio la fortuna che ho avuto, insieme al mio team, con piccoli interventi verso malati, diversamente abili o poveri che il destino ci mette sul nostro cammino. Gesti che ci fanno sentire felici, oltre ad essere un dovere.

Quanto è stato importante Paolo Rizzati, sermidese, nel tuo percorso?

correre, tanto meno i miei genitori, oltre ad essere contrari. Nella mia prima gara a Misano nel settembre 1988, Trofeo Paolo Tordi, Paolo capitò nella mia vita, insieme a Alfio Girotti: venne e mi chiese chi ero e mi disse che era il presidente di un Motoclub, aprendomi le porte del club, supportandomi economicamente, visto che non avevo le possibilità per le successive gare. Mi ha aiutato nel trovare gli aiuti economici, organizzava con il Motoclub serate con autotassazione per le mie gare. Paolo è stata la persona di riferimento per gli anni successivi nella gestione al box, nella organizzazione dell'assistenza tecnica e non solo; direi sotto ogni aspetto. Un'amicizia speciale che abbiamo sempre avuto, che abbiamo e che avremo.



PAOLO RIZZATI E LUCIO CECCHINELLO
FESTEGGIANO IL PRIMO POSTO A LE MANS NEL 2002

Potrei darti una risposta di forma per effetto che Paolo è sermidese come Sermidiana Magazine, ma la mia è estremamente onesta e seria. Paolo è stato fondamentale, determinante in tutta la prima parte della carriera di pilota. Sono partito dal niente, non avevo possibilità economiche per andare a

Lucio ti ringrazio a nome di Sermidiana Magazine e dei suoi lettori per la tua gentilezza e disponibilità dimostrata con l'ultima domanda: chi è veramente Lucio Cecchinello?

Una persona estremamente innamorata della vita e di quello che fa.



LO STORIONE BIANCO

Ne abbiamo parlato con il Dr. Mari Pazzaglia,
biologo specializzato in acquacoltura, R&D di Agroittica Lombarda



IL BIOLOGO DR. MARI PAZZAGLIA

◆ Lo storione è una specie di pesce antichissima, comparsa oltre 200 milioni di anni fa, contemporaneamente ai dinosauri, che però si sono estinti da diverse decine di milioni di anni. Lo storione quindi era già presente quando l'Eurasia era attaccata al Nordamerica e non esistevano né l'oceano Atlantico né il Pacifico.

Quindi lo storione ha fatto in tempo a vedere anche la for-

mazione della penisola Italiana. Impressionante ancora di più pensare che i primi ominidi sono comparsi sulla terra circa 4,5 milioni di anni fa, mentre l'uomo moderno (Homo sapiens), ha fatto la sua comparsa al centro dell'Africa solo 200 mila anni fa. A buona ragione possiamo definire gli storioni una sorta di "Fossili Viventi". Gli storioni sono sempre stati presenti nei nostri fiumi, nei nostri laghi e nel nostro Mare Adriatico. Lo storione infatti è una specie "Anadroma" che in natura vive per per la maggior parte del suo tempo nell'acqua salata del mare, per poi risalire l'acqua dolce dei fiumi per andare a riprodursi, anche se esistono specie che trascorrono tutta la loro esistenza nell'acqua dolce (es. Storione Siberiano).

L'Anguilla europea invece è specie "Catadroma", perché fa esattamente il contrario, vive

nell'acqua dolce e poi si sposta per la sua riproduzione in acque salate lontanissime (Mar dei Sargassi). Fino alla fine degli anni sessanta, anguille e storioni erano molto presenti nei nostri fiumi, in particolare nel Po. In seguito il loro numero è andato progressivamente e drasticamente diminuendo, con il rischio di una loro estinzione.

Storicamente nel Po e nei suoi affluenti, vivevano tre specie di Storioni: lo Storione Ladano (Huso huso); lo Storione Comune (Acipenser sturio); lo Storione Cobice (Acipenser naccarii). Le prime due specie sono da tempo estinte, mentre lo storione cobice, anche se ridottissimo di numero è ancora presente, ed ora sfruttando cofinanziamenti Europei, le quattro regioni bagnate dal Po stanno lavorando per un suo ripopolamento da parte dello storione.

Le cause della scomparsa degli

storioni nel Po sono molteplici, fra cui: una pesca eccessiva; l'inquinamento chimico delle acque da parte di sostanze velenose, alcune delle quali con effetti ormonali devastanti; la realizzazione di dighe e sbarramenti, con l'obiettivo di produrre energia, ma che impediscono la risalita degli storioni per la loro riproduzione; l'introduzione nelle nostre acque di specie alloctone predatrici come il Pesce Siluro.

Un contributo determinante per la moltiplicazione degli Storioni è arrivato con la messa a punto del suo allevamento in cattività. Infatti alla fine degli anni 70, quando ormai stava diventando raro pescare Storioni nel Po, un allevatore di Trote della Bassa Bresciana, Giacinto Giovannini, dopo aver acquistato alcuni esemplari selvatici di Storione Cobice, ha tentato un loro allevamento in cattività.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza

materiale elettrico

TV • elettrodomestici

antenne satellitari e terrestri

radio • telefonia • citofonia

domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

**via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**

Lo Storione Bianco (*Acipenser transmontanus*), introdotto dal Nord America, è un pesce dalle carni bianche e sode, piuttosto magre, caratteristiche che le rendono molto simili alle altre comuni carni bianche animali. Come tutte le carni di storione non ha lisce, e per questo e per le sue qualità nutrizionali, è un alimento particolarmente adatto alla alimentazione dei bambini.



GIOVANNINI

Un'impresa abbastanza difficile da realizzare, perché comportava un cambiamento alimentare totale degli stessi, introducendo il mangime. L'impresa dopo diversi tentativi riuscì, ed alla fine del 1988, Giovannini è riuscito ad ottenere anche la prima riproduzione di Storione Cobice in cattività, aprendo così la strada per un loro futuro ripopolamento nel Po.

Per il Po comunque, uno dei principali ostacoli da superare, era la diga di Isola Serafini (PC), costruita da Enel alla fine degli anni 50, per la produzione di

energia elettrica, ma che di fatto impediva agli storioni la risalita del Po per la riproduzione. Con uno stratagemma ingegneristico si è risolto il problema nella primavera del 2017, realizzando un "corridoio" per fare passare gli storioni.

Grazie alla felice impresa di Giacinto Giovannini, l'Italia è stata tra i primi paesi al mondo a sviluppare la Storionicoltura (allevamento degli storioni). Tra le esperienze di maggiore successo, non solo Italiane ma addirittura mondiali, merita di essere citata quella dell'Agroittica Lombarda di Calvisano, sempre nella bassa Bresciana, che non solo ha sviluppato e migliorato l'allevamento dello storione per la carne, puntando sullo Storione bianco di origine Nord Americana, e diventando per questo e per la produzione di caviale, leader mondiale (28/30 ton x anno, esportato all'80%). Calvisano Agroittica dispone di due grandi allevamenti, che oc-

cupano complessivamente ben 60 ettari. Dispone altresì di un terzo e più recente allevamento di 20 ha a Cassolnovato (PV), ottenuto da un ex allevamento di trote. Agroittica dispone di diverse specie di Storioni, tra cui lo Storione Ladano, molto utile nel progetto di ripopolamento del Po.

Lo Storione, come tutte le specie animali e vegetali a rischio di estinzione, dal 1988 è sotto la tutela di CITES, una organizzazione mondiale dell'ONU, che ne controlla il commercio.

La carne di Storione, oltre ad essere buona fa anche bene alla salute. Ha un elevato contenuto proteico, è buono anche il valore biologico dei suoi lipidi (omega 3), contiene poi preziosi Sali minerali (Zinco, Jodio, Fosforo e Calcio) ed lacune importanti Vitamine (A, B e D).



ISOLA SERAFINI

AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio**

**Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735**

LA VIGNA, IL LUPO ROSSO E LE STELLE FAVOLOSA ROMAGNA NEL CRU "VIGNA DEL GENERALE"

◆ Colline trapunte di vigne, ammantellate in una notte stellata con luna. E un lupo. Un lupo rosso. In questi elementi raffigurati nell'etichetta del "Predappio di Predappio" delle Fattorie Nicolucci, superbo Sangiovese Doc superiore riserva realizzato in purezza con uve Sangiovese ad acino piccolo, vendemmia manuale, affinamento per due anni in botti di rovere e successivi 3 mesi in bottiglia, è racchiusa la storia di un cru, che nasce nella "Vigna del Generale".

Ecco i fatti. Il bisnonno di Alessandro Nicolucci – il titolare dell'azienda vitivinicola, sorta nel 1885, che vanta 10 ettari in proprietà a Predappio Alta, nel Forlivese – che si chiamava Giuseppe, quando si trovò a combattere in trincea, sul Carso, nel corso della Grande Guerra, era agli ordini di un generale che possedeva questa vigna in Romagna. Promise al soldato Nicolucci Giuseppe che se avessero avuto la ventura di tornare sani e salvi dalle ostilità, gli avrebbe venduto il prezioso vigneto, dove, raccontava l'ufficiale, era spesso avvistato,

durante la notte, un lupo che si cibava di quegli acini sanguigni di Sangiovese, macchiandosi il manto di rosso. È una vicenda di quelle che piacerebbero a Francesco De Gregori, autore della celebre canzone, Generale.

Il graduato e il soldato tornarono incolumi dal conflitto e la promessa fu mantenuta. La vigna fu acquistata, attorno al 1921, da Giuseppe Nicolucci e trasmessa al figlio Amedeo, e da questi al figlio Giuseppe, fino ad Alessandro, quarta generazione. Il "Predappio di Predappio-Vigna del Generale" ha ottenuto numerosi premi ed è un vino straordinario, con fitta trama tannica, longevo, morbido, con note di viola, melograno, spezie, caffè e cioccolato. È adatto ad arrosti ma ben si sposa con la tipica tagliatella al ragù romagnolo, magari gustata d'inverno in una di quelle osterie che spuntano nella nebbia magica dei vicoli stretti di Predappio Alta. Tuttavia, in questi terreni sulfurei, che risentono, con venature di zolfo in grado di conferire mineralità ai vini, della presenza di



ormai dismesse miniere, in area collinare a un'altitudine tra i 300 e i 400 metri, nascono anche altri due rossi che lasciano gratificazioni e nostalgici ricordi. Come il "Tre Rocche", Romagna Sangiovese Doc Superiore, da uve Sangiovese ad acino grosso e ovale, rotondo e vellutato, adatto a molti abbinamenti come una mortadella grigliata su letto d'insalatina o una zuppa di pesce. E il "Nero di Predappio Forlì Igp", con mix di uvaggi Sangiovese grosso e Terrano, dal profumo di prugna secca, ciclamino, la cui celebrazione può avvenire, solo per fare un esempio, con un maccherone con ragù, un cannellone al forno o un Parmigiano Reggiano invecchiato. «Esportiamo il 35 per cento in Stati Uniti, Canada, Giappone, Hong Kong, Svizzera e nord Europa» spiega Alessandro Nicolucci. Il quale, produce anche bianchi, come lo spumante "Grigio Brut", da uve Trebbiano e Pinot, e un delicato rosato di Sangiovese, "Solerosa". Nella colonna sonora non può mancare Son passator cortese, di Massimo Bubola.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



Si garantisce l'origine Italiana
delle nostre carni suine perchè
provengono da suini
nati, allevati
e macellati
in ITALIA



**Prenota
le tue grigliate
di carne!**

GIOVANNINI ITALO

di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

Le Albicocche

LE PRIME TRE SETTIMANE DI GIUGNO SONO IL MOMENTO DI MASSIMA PRODUZIONE DELLE ALBICOCCHES, ANCHE SE LE VARIETÀ PIÙ TARDIVE SI RACCOLGONO FINO A ESTATE INOLTATA. LE ALBICOCCHES SONO FRUTTI RICCHI DI ACQUA E DI SALI MINERALI: POTASSIO, FOSFORO, CALCIO, SODIO, MAGNESIO, ZINCO, FERRO E RAME. RICCHI DI VITAMINE A, C, E. DAL PUNTO DI VISTA DELLA SALUTE COMBATTE L'ANEMIA, AIUTA LO SVILUPPO DELLE OSSA, GRAZIE ALLA VITAMINA A PROTEGGE LA PELLE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI E STIMOLA L'ABBRONZATURA, REGOLA IL COLESTEROLO E CONTRIBUISCE AL BUON FUNZIONAMENTO DELL'APPARATO DIGERENTE. DOPO QUALCHE CURIOSITÀ SULL'ALBICOCCA, ORA VEDIAMO QUALCHE RICETTA.



POLLO CON ALBICOCCHES ED UVETTA

INGREDIENTI PER 4

- ◆ 4 cosce di pollo
- ◆ 400 g di albicocche ben sode
- ◆ 50 g di uvetta
- ◆ 1 bicchiere e mezzo di vino bianco dolce
- ◆ olio d'oliva
- ◆ sale e pepe q. b.

PROCEDIMENTO

lavate le cosce di pollo ed asciugatele. Fatele rosolare in un largo tegame per 15 minuti da entrambe le parti ed aggiungendo un goccio d'olio. Togliete il pollo dal tegame e col mestolo forato eliminate i grassi di cottura. Rimettete il pollo nel tegame aggiungendo il resto dell'olio, il vino bianco dolce, l'uvetta, il sale ed il pepe. Fate cuocere le cosce a fuoco medio per 30 minuti con il coperchio. Lavate e snocciate le albicocche ed aggiungetele alle cosce con un bicchiere d'acqua. Continuate la cottura per 15 minuti. Servite il pollo su di un piatto da portata irrorato col sughetto di cottura e decorato con le albicocche.. Infornate a 180° per 15 minuti. Tagliate la mozzarella e le verdure a tocchetti. Ricavate dalla pasta dei piccoli dischi, disponeteli su una teglia e lasciateli lievitare ancora per 15 minuti. Cuoceteli a 190 ° per 15 m. Distribuite su ogni focaccine le verdure e la mozzarella e informate nuovamente per 5 min. Se volete sostituire le verdure sottolio con verdure fresche potete farlo, ad esempio con funghi champignon e zucchine. Prima di servire disponete le zucchine tagliate a fettine sottili e i funghi sulla pasta, dopo averli salati e spennellati con l'olio di oliva.



TORTA DI ALBICOCCHES E PINOLI

INGREDIENTI

- ◆ 800 gr di albicocche
- ◆ 150 gr di zucchero
- ◆ 50 gr di burro
- ◆ 80 gr di farina
- ◆ 50 gr di pinoli
- ◆ 4 uova
- ◆ 1/2 bustina di lievito

PROCEDIMENTO

lavate e private del nocciolo le albicocche e mettetele ad asciugare con della carta assorbente. E' molto importante che le albicocche si asciughino per bene, affinché la torta non risulti alla fine troppo bagnata. Montate i tuorli con lo zucchero. Ottenuto un composto chiaro e spumoso, incorporate a poco a poco la farina e il lievito setacciati. Aggiungete anche il burro precedentemente ammorbidito. Montate gli albumi a neve e incorporateli al composto a poco a poco facendo attenzione a non smontarli. Amalgamate delicatamente mescolando dal basso verso l'alto. Aggiungete le albicocche a pezzettini e i pinoli anch'essi sminuzzati. Imburrate una tortiera dai bordi alti di 20 cm di diametro, versateci il composto e mettetelo in forno preriscaldato a 180° per circa 40 minuti.

IL PESCIVENDOLO E IL RANARO



**BICICLETTA DEL PESCIVENDOLO CON FANALE A CARBURIO
E CESTA DEL RANARO**

◆Anni fa, c'era ancora il pescivendolo ambulante che passava per le corti o per le case con la sua bicicletta munita di portapacchi fissati davanti al manubrio e dietro la sella, sopra i quali erano collocate le cassette. Di solito queste erano suddivise in quattro scomparti dove, in bella mostra, si vedeva il pesce di acqua dolce, di taglie e tipo diverso, ancora vivo, pescato durante la notte o al mattino presto, con il "balansòn" bilancine (una rete di circa metri 20 x 20 sospesa a quattro antenne fissate sulla sponda dei canali e sostenuta da corde e carrucole collegate ad un argano in ferro, manovrato a mano, che permetteva di issarla e calarla in acqua) o con il "bartavèl" (bertovello, rete da pesca ad imbuto). Il pescivendolo faceva sempre il medesimo giro, e con voce squillante gridava "pesce donne, pesce fresco!"

Al suo arrivo decantava la freschezza e la bontà delle merci in vendita, cercando di attirare l'attenzione delle donne di casa che lo aspettavano e che uscivano da casa portandosi appresso un recipiente, una padella, un piatto o una piccola pentola per mettervi dentro il pesce, una volta pesato e

concordato il prezzo. In quegli anni non si usavano ancora i sacchetti in polietilene o la carta plasticata per avvolgerlo. Nelle cassette si poteva ammirare un misto generale di pesce di acqua dolce, pesce gatto, borrelle, tinche, gobbi, carpe, lucci, qualche anguilla, orate, pesciolini per frittura mista, ancora vivo, saltellante, coperto da una sottilissima retina di ferro perché non fuoriuscisse, mentre nelle 2 sporte di paglia foderate con tela di iuta, appese al manubrio, il pescivendolo teneva i pesci più grossi e pregiati: tinche, lucci e carpe pescati il giorno prima.

Tutto il pesce pescato in quegli anni nei canali o nel Po, una volta cucinato, era una prelibata squisitezza. L'arrivo nelle corti del pescivendolo era un momento di allegria per i bambini: la vista di pesci ancora vivi, destava in loro interesse e curiosità. I miei ricordi mi riportano agli anni '60-'70 quando, oltre al pescivendolo ambulante, che passava in giorni stabiliti quasi tutto l'anno, altri pescatori si improvvisavano pescivendoli nei momenti di abbondanti pescate. A Moglia, tra l'altro, erano particolarmente conosciuti i fratelli Menghini, Roani Galinè,

Bepin Arluiè ecc... Questi possedevano i "balansòn" sui canali Reggiano, Reverese e nei bacini di sbocco delle bonifiche sul Po. Pur facendo nella vita professioni diverse dal pescatore, la grande passione per la pesca li portava a pescare di notte, nei giorni di festa o di riposo dal lavoro. In occasione di un buon bottino, passavano a vendere il pesce per le case della zona a prezzi convenienti. In quegli anni il pesce abbondava in tutti i corsi d'acqua. Era anche un importante sostentamento alimentare per la famiglia che di solito si nutriva con pollame, uova e derivati dal maiale. La carne "rossa" si consumava raramente dato l'alto costo.

Spesso si incontrava anche il "ranar" (pescatore di rane) con il suo cesto sempre traboccante di ranocchie saltellanti. Queste venivano pescate con una lunga canna di bambù, dotata di una cordella alla cui estremità era legata come esca la "bavèla" (una specie di boccone ricavato con fili di seta). Il "ranar" si aggirava di giorno lungo le rive dei fossi, dei maceri, dei dugali con grande calma, nel massimo silenzio, attento a non fare movimenti bruschi per non spaventare le rane graci-

danti che si portavano in superficie a pelo d'acqua. Con la sua canna molto elastica, allungava l'esca nei pressi della rana, la faceva giocare fino a quando questa, incuriosita, scambiava l'esca per un insetto ed abboccava, rimanendo impigliata alla "bavèla" con i dentini sottilissimi. Il "ranar" con movimenti sicuri la prendeva, la staccava e la infilava nella cesta di vimini. In tre o quattro ore di pesca, il "ranar" riusciva a riempire il cestello. Nel pomeriggio le rane catturate venivano pelate e pulite dalle interiora poi, di solito, erano le mogli dei "ranar" che le portavano alle famiglie che le avevano prenotate per qualche cena a base di rane fritte. Era anche questo un modo per raggranellare qualche lira per le scarse risorse economiche della famiglia.

Chi abitava in campagna andava a pescare le rane di notte, con l'uso di un fanale a carburatore, percorrendo i corsi d'acqua con una barchetta. Una volta individuate, le si abbagliava puntando nella loro direzione la sorgente luminosa. Rimanendo immobili si catturavano a mani nude. Una volta pulite e cucinate, costituivano il companatico per la cena della famiglia.

SERMIDESI IN COSTARICA

La ricerca dei discendenti

♦ Il giornalista Lorenzo Pirovano da tempo si sta occupando della vicenda di 1500 italiani che tra il 1887 e il 1888 abbandonarono i propri paesi per imbarcarsi a Genova e raggiungere il Costa Rica, dove vennero tutti impiegati alla costruzione della ferrovia che unì il Porto Limón (sull'Atlantico) alla capitale San José. Una gran parte di loro proveniva dalla zona orientale della provincia di Mantova, indicativamente tutti i paesi da Sustinente in poi attorno al Po, con

picchi - secondo i documenti analizzati - a Felonica, Sermide, Ostiglia e Poggio Rusco. Finora questi i nomi trovati di emigranti che lasciarono il comune di Sermide:

Aguzzi Albino, Begosi Demetrio, Gabarielli Filiberto, Gavioli Secondo, Negri Fortunato, Rosigalli Napoleone, Tasselli.

Lo scopo primario del lavoro giornalistico è unire i materiali disponibili in Costa Rica con quelli trovati in Italia, e soprattutto cercare di creare una me-



FERROVIA LIMÓN SAN JOSÉ

moria storica attraverso i ricordi - anche se confusi e imprecisi - dei discendenti. Molti degli emigranti infatti tornarono nel 1889/1890 dopo uno sciopero per il non rispetto delle condizioni di lavoro stabilite.

In questi giorni Pirovano ha contattato Sermidiana e ci ha scritto:

“Il progetto di ricostruzione della storia dell'emigrazione mantovana in Costa Rica va a gonfie vele, alcuni giorni fa ne ha scritto il Corriere della Sera (https://www.corriere.it/buone-notizie/19_aprile_06/lorenzo-pirovano-costa-rica-mantova-migranti-ferrovia-978e981c-5864-11e9-b545-f1ad2b75f4fe.shtml). Il mese scorso siamo stati intervistati dalla televisione costaricense (<https://www.facebook.com/sullerotaiedeitutiles/videos/2354274017940490/>).

Sermide, come immagino sapia, è stata il centro di questa onda migratoria insieme a Ostiglia. Ho incontrato molti discen-

denti di Sermide in Costa Rica e spero presto di condividere i frutti del nostro lavoro con voi. Intanto, condivido con voi di Sermidiana una lista approssimativa e incompleta di coloro che emigrarono per costruire la ferrovia qui in Costa Rica, pregandovi se possibile di dare notizia del fatto che siamo alla ricerca di discendenti e familiari che conoscano questa storia o che conoscano la storia d'emigrazione in Costa Rica di qualche parente lontano. C'è anche un “Lui” se non sbaglia!

Potete seguire gli sviluppi del progetto tramite la nostra pagina facebook: <https://www.facebook.com/sullerotaiedeitutiles/>

Un saluto a presto, Lorenzo Pirovano”

Segue un elenco approssimativo dei migranti italiani - in gran parte originari delle province di Mantova e Rovigo - che tra il 1887 e il 1888 lavorarono in Costa Rica alla costruzione della ferrovia dell'Atlantico.

Per qualsiasi segnalazione potete scrivere agli autori del progetto “Sulle Rotaie dei Tútiles”, sulla pagina facebook o all'indirizzo email sullerotaiedeitutiles@gmail.com



OPERAI FERROVIA LIMÓN SAN JOSÉ



Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

«leggili anche tu..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



RITORNA di Samuel Benchetrit ed. Neri Pozza

♦ Nell'odierna Parigi, ogni notte, uno scrittore affida ai propri quaderni una dettagliata lista di buoni propositi che al mattino, passati i fumi dell'alcol, si rivelano del tutto avventati. Da quando suo figlio è partito per un lungo viaggio attraverso il mondo, l'uomo trascorre le sue giornate chiuso in casa a guardare squallidi reality show e a tentare invano di mettere mano al libro per il quale, dopo il discreto successo del suo primo romanzo, "Cemento armato", ha già ricevuto l'anticipo dall'editore. Non soltanto l'ispirazione latita, ma ogni estro creativo sembra essersi irrimediabilmente dileguato. La piatta esistenza in

cui si trascina, tra funzionari dell'Agenzia delle entrate che gli stanno con il fiato sul collo e velenose telefonate della sua ex moglie, sembra giunta a un punto di svolta quando un produttore televisivo lo contatta per dirgli di voler trarre una serie da "Cemento armato" e, com'è consuetudine in simili circostanze, gli chiede una copia del romanzo. L'unica copia in possesso dell'autore è, però, quella del figlio, una copia intoccabile. Dal momento che nessuna libreria di Parigi e dintorni sembra avere il libro a scaffale, lo scrittore decide di ordinare l'agognato romanzo su Amazon. Un'impresa che si rivelerà ben più ardua del previsto e che lo trascinerà, suo malgrado, fino alle porte di una casa di riposo in periferia, dove una sua anziana ammiratrice ne conserva gelosamente un esemplare. Il piano dello scrittore è semplice: presentarsi a quella donna, passare qualche momento con lei, fare una foto qualora insista, e convincerla a prestargli la copia del libro per mandarla al produttore televisivo. Ma le cose non andranno esattamente come previsto e il nostro eroe si imbarcherà in una serie di rocambolesche avventure che, tra portinaie scorbutiche, contadini sciancati, corrieri fantasma e un'anatra, lo condurranno verso strade del tutto inaspettate.



QUELLA META' DI NOI di Paola Cereda ed. Giulio Perrone

♦ Alle volte ci si ritrova nel mezzo: di due case, di più lingue. Nel mezzo di più vite, di decisioni ancora da prendere, di bisogni contrastanti. È qui che sta Matilde, maestra in pensione che si reinventa badante, alle prese con una parte di se stessa che credeva di non dover mai affrontare. I segreti sono spazi di intimità da preservare, nascondigli per azioni incoerenti, fughe, ma anche regali senza mittente per le persone che amiamo. Ma cosa resta di autentico nei rapporti quando si omette una parte di sé? Dove si sposta il confine tra sentimento e calcolo? Matilde lo scoprirà nel confronto con sua figlia, con l'ingegnere di cui si prende cura, con gli spaccati di

vite sempre in bilico del quartiere di periferia in cui vive: ogni rapporto ci trasforma, in una dimensione di reciprocità che, attraverso l'altro, ci permette di valutare quanto, alla fine, siamo disposti a cedere di quella metà di noi. Dando voce a una corallità di personaggi, Paola Cereda racconta una società frammentata che cambia e fa emergere nuovi bisogni e nuove prospettive, in cui pare necessario inventarsi una nuova modalità per far quadrare i conti con noi stessi e con gli altri. Con una scrittura asciutta e chirurgica, che pure inaugura spazi di autentica poesia, tesse una storia universale, la storia di una donna in grado di restare in piedi quando crolla anche l'ultima illusione.





www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

Una giornata sulla terramara

◆ La notte sfumava lentamente nei primi barlumi dell'alba. All'orizzonte emergeva il disco giallastro del sole, quando ancora sul terrapieno della terramara di Pilastrì crepitavano gli ultimi falò accesi la sera avanti. Il fuoco serviva a scoraggiare le incursioni dei lupi attirati dall'odore della carne messa ad arrostiti sull'ara del villaggio.

La legna accesa davanti alle capanne bruciava crepitando e un fumo acre di resina saliva a sbuffi sciogliendosi nell'aria tersa di un cielo di cristallo. La stagione avanzava.

Un brezzolino gelido arrossava il viso di Nanuk, il terramaricolo, che si preparava per la caccia. Il giorno prima le vedette, appollaiate sui rami degli alberi per sorvegliare movimenti sospetti, avevano avvistato un branco di lupi affamati in cerca di prede, di cervi, di cinghiali grufolanti erbe e radici. Il villaggio era ben presidiato. Il terrapieno che lo circondava emergeva di cinque metri della palude.

Un fossato allagato, pieno di detriti sconsigliava animali od uomini di avventurarsi. Nanuk era gagliardo, non conosceva la fatica, né temeva il freddo. Basso, tarchiato, aveva braccia muscolose, il petto ampio e villosa, le gambe arcuate e resistenti. Una folta e calda pelle d'orso che la moglie aveva conciato e cucito per lui lo proteggeva dagli insulti della vegetazione e dai rigori dell'inverno. Era un ottimo cacciatore Nanuk. Con l'esperienza aveva affinato, come anche i suoi compagni, doti soprafina.

La vista e l'odorato lo aiutavano nel riconoscere dalle orme lasciate sull'argilla, dallo sterco lasciato dagli animali da preda il loro passaggio. Il giorno prima gli uomini della terramara avevano scavato all'interno della boscaglia una buca molto

profonda. Su questa avevano posto sterpi e frasche mimetizzandola, una trappola mortale. Bisognava aspettare, tendere gli orecchi e una volta scattata, passare all'attacco. Una gragnola di frecce, lance e sassi colpivano l'animale rantolante, tra gli urli e le grida dei cacciatori. L'armamentario di Nanuk consisteva in un arco flessibile e resistente alla tensione, una lancia di frassino ben bilanciata, con la punta in selce preventivamente scheggiata, appuntita e tagliente, un pugnale ricavato da un osso di cervo. Il vecchio Grok già avanti con gli anni, non avendo più l'energia dei suoi giorni migliori non poteva partecipare alle battute.

Era un vero peccato perché lui aveva l'esperienza da comunicare ai più giovani, baldi ma troppo impulsivi.

Nel villaggio vigeva legge non scritta ma rispettata da tutti: ogni nucleo familiare doveva cooperare alla vita della terramara, anche a costo della vita. Verso metà giornata Grok doveva ritirare le nasse depositate sul fondo della palude. I pesci non mancavano. Tinche, carpe, lucci e storioni abbondavano nelle limacciose acque degli stagni dove le uova dei pesci depositate sul fondo, tra le alghe, si schiudevano. Là brulicavano gli avannotti, il novellame in continua ricerca di larve di insetti palustri.

Se la caccia era un esercizio pericoloso, la pesca rappresentava una fonte di sostentamento utile e facile. Utile anche quella mattina. Ancorata la canoa al terrapieno, il vecchio rovesciò le nasse strapiene davanti alla capanna. In seguito le donne avrebbero squamato il pesce, nettato dalle interiora e deposto sul graticcio sotto il quale rosseggiavano le braci per la grigliata tutto il villaggio avrebbe



goduto di quel ben di Dio. Il sole percorreva il suo arco arrivando allo zenit. Il lavoro non ammetteva soste, ferveva sulla terramara. Alcune donne erano indaffarate a filare la lana ricavata da pecore e capre da tempo addomesticate. Esse venivano ammassate nei recinti, e dopo che mani esperte le avevano munte, erano libere di pascolare nella radura ricavata dai disboscamenti. Il latte serviva per alimentare i bambini in fasce, il resto lavorato per ricavarne formaggi.

Altre donne si erano recate ai limiti della boscaglia in cerca di frutti e semi. Vi trovavano mele selvatiche, more, nocciole, radici ed erbe officinali per insaporire il cibo. Ma la ricerca più importante era la raccolta delle ossa dei palchi dei cervi lasciate sul terreno. Con queste Nanuk si costruiva armi per la caccia, arnesi come spatole, cucchiari per la casa. I palchi venivano tagliati, levigati per ricavarne punte d'arpione, coltelli e frecce. Il sole declinava lentamente ad ovest. Un abbaiare di cani annunciava l'arrivo trionfale di cacciatori alle porte del villaggio. La battuta era stata proficua. Con le gambe legate ad un lungo palo penzolava un grosso cinghiale dalle cui ferite usciva ancora sangue sgocciolante. Quattro uomini lo portavano a spalla non senza fatica, ma con l'orgoglio che nasce dall'aver

portato a termine positivamente l'impresa. Un codazzo di bambini esultanti si mescolava ai latrati altissimi dei cani intralciando le operazioni di scarico e della macellazione del cinghiale. Le sue parti nobili sarebbero finite sulla griglia, arrostiti e consumate la sera stessa.

Dopo la spartizione Nanuk si ritirò sotto la sua capanna per godere assieme alla moglie e ai suoi cinque figli del frutto della caccia. Aveva una gran fame. Mangiò avidamente addentando a gran morsi la carne arrostita che la donna aveva da par suo preparata. Ai figli che lo ascoltavano senza perdere una sola parola, Nanuk espose per filo e per segno ogni particolare della battuta.

Per lui era importante spiegare, insegnare ai figli le astuzie del mestiere. Poi si sentì stanco, la giornata era stata faticosa, la notte era scesa e richiamava il giusto riposo. Sbadigliando si infilò sotto una pesante coperta e prese sonno.

Fuori era calata una fitta nebbia che i fuochi riaccesi sul terrapieno a mala pena riuscivano a bucare. Le vedette scelte a vigilare si muovevano circospette dandosi ogni tanto la voce. L'indomani notte sarebbe toccato a Nanuk. Era il suo turno.

Nell'aria brumosa, a brevi intervalli, salivano gli ululati dei lupi alla luna, il lugubre richiamo strozzato dei gufi.

La Banda

*... e dai portoni quanta gente cantando sbucò
e quanta gente da ogni vicolo si riversò
e per la strada quella povera gente marciava felice dietro la sua banda.
Se c'era un uomo che piangeva sorrise perché
sembrava proprio che la banda suonasse per lui
in ogni cuore la speranza spuntò quando la banda passò...*

(Chico Buarque de Hollanda trad. Antonio Amurri)



1927: La banda sermidese, tra i tanti: Volteo Tralli, Vitaliano Menani, Rinnovato Cantelli, Macedonio Baldissara, Zefferino Remelli, Carlo Barlera, Luciano Baldissara, Mario Menghini, Delfo Chiozzini, Tommaso Zioldi, Maestro Ferretti (con la barba)



1931: La banda ritratta sui gradini della chiesa parrocchiale di Sermide



1952: La banda del maestro Luigi Cranchi suona tra le vie del centro cittadino di Sermide



1952: il bambino Giorgio Bianchi accompagna la banda trasgredendo il cerimoniale che vuole tutti in fila. La guardia municipale Callegari lo redarguisce, inseguendolo invano.

LA MONETAZIONE DEL REGNO D'ITALIA (1861-1943)

VITTORIO EMANUELE III sesta parte

SPERANDO DI NON ANNOIARE I NOSTRI LETTORI, IN QUESTO SESTO CAPITOLO, CONTINUIAMO AD ILLUSTRARE LA MONETAZIONE DEL RE VITTORIO EMANUELE III



◆ LIRE 5 ARGENTO "QUADRIGA BRIOSA"

titolo 900 millesimi, diametro mm 37, peso gr 25, contorno FERT, rosette e nodi dei Savoia in incuso. Al diritto il busto del Re a testa nuda volto a destra, attorno "VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA". Al rovescio, al centro allegoria dell'Italia rappresentata da una donna su di una quadriga briosa (cavalli rampanti), in basso il valore, ai lati la data. Autore: Davide Calandra e Attilio Silvio Motti. Regio Decreto di emissione n° 14 del 12 gennaio 1908. Questa moneta venne coniate nella zecca di Roma solamente con il millesimo 1914. Considerata una delle monete più belle e

prestigiose della monetazione d'Italia, è ricercatissima dai collezionisti disposti a spendere in conservazione eccelsa fino ai 15.000 euro. Avendo una tiratura di emissione alquanto bassa (272.515 pezzi) i cataloghi la reputano rara (R 2). Non esistono coniazioni speciali solamente per i collezionisti ma solamente delle prove.



◆ LIRE 5 ARGENTO "AQUILINO"

titolo 835 millesimi, diametro mm 23, peso gr 5, contorno FERT, rosette e nodi dei Savoia in incuso. Al diritto il busto del Re a testa nuda volto a sinistra, attorno "VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA". Al rovescio, al centro aquila ad ali spiegate posata su fascio littorio, in basso il valore, ai lati la data. Autore: Giuseppe Romagnoli e Attilio Silvio Motti. Regio Decreto di emissione n° 1651 del 30 settembre 1926. Coniata per la circolazione nella zecca di Roma con la data del 1926, 1927, 1928, 1929 e 1930 è reputata una moneta comune tranne i millesimi 1926 e 1928 (R). Raggiunge quotazioni che vanno dai 100 euro in FDC per le date più comuni fino a raggiungere i 500 euro per quelle rare. Come per le 10 lire argento (Biga) nei millesimi 1927, 1928 e 1929 possiamo notare sul bordo la differenza di due coni, uno con una sola rosetta impressa, e l'altro invece con due. Quelli con due rosette contraddistinguono i tondelli preparati dalla Società Metallurgica Italiana di Brescia. Questa fornitura privata avvenne dal 1927 al 1929 per alleggerire l'ingente lavoro della zecca Reale. Di tutte queste monete la leggenda sul bordo si presenta integra assai raramente, infatti sia le rosette che i nodi d'amore che i FERT appaiono, generalmente, conati debolmente e spesso quasi mancanti. Queste monete furono ritirate dalla circolazione unitamen-

TIPOLITOGRAFIA



Stampati con processi
Offset e Digitale.

Plotter per poster e adesivi
per piccoli e grandi formati.

Stampa con lamina a caldo,
a rilievo e serigrafica.

Plastificazione di ogni genere,
Legatoria in sede.

te ai pezzi da 10 lire Biga, secondo le norme stabilite dalla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 1935. Per la loro fabbricazione si ricorse alla fusione di 660 tonnellate di vecchie monete d'argento da 1 e 2 lire. Il decreto Ministeriale del 18 gennaio 1937 stabilì che queste monete, fossero messe fuori corso il 31 dicembre 1945, con l'ultimo termine per il cambio al 31 dicembre 1947. Si conoscono anche coniazioni per i soli numismatici con tirature di 50 pezzi (Raro 3 quotati fino a 3.000 euro) con i millesimi 1931, 1932, 1933, 1934 e 1935. Come curiosità facciamo presente anche che si conosce un esemplare del pezzo datato 1927 con contorno rigato che in asta Sothebys tenutasi a Milano nel 2004, in conservazione spl patinato, ha raggiunto la quotazione di euro 840 più i diritti del 20 per cento.



◆ **LIRE 5 ARGENTO "FECONDITA"**

titolo 835 millesimi, diametro mm 23, peso gr 5, contorno FERT, rosette e nodi dei Savoia in incuso. Al diritto il busto del Re a testa nuda volto a sinistra, attorno "VITT EM III RE E IMP". Al rovescio, al centro allegoria dell'Italia rappresentata da una mamma attornata dai suoi figli. In alto "ITALIA", in basso la data, ai lati il valore. Modelli e incisione: Giuseppe Romagnoli e Pietro Giampaoli. Regio Decreto n° 106 dell'8 maggio 1937. Coniata con la data 1936 anno XIV (Comune, 200 euro di catalogo) e la data 1937 anno XV (Raro, quotata 300 euro). Fu coniata per commemorare la proclamazione dell'Impero. Solamente per i numismatici vennero coniatati anche pezzi datati 1938 anno XVII, 1939 anno XVIII, 1940 anno XVIII (non emessa) 1940 anno XIX e 1941 anno XX. Sono tutti esemplari rarissimi in quanto coniatati in soli 20 pezzi, considerati R 4 e quotati fino ai 7.000 euro.



◆ **LIRE 2 ARGENTO "AQUILA SABAUDA"**

titolo 835 millesimi, diametro mm 27, peso gr 10, contorno FERT, rosette e nodi dei Savoia in incuso. Al diritto il busto del Re a testa nuda volto a destra, attorno "VITTORIO EMANUELE III". Al rovescio, al centro aquila coronata ad ali spiegate con scudo sabaudo a cuore nel petto. Attorno REGNO D'ITALIA, il valore e la data. Modelli e incisione: Filippo Speranza. Regio Decreto n° 92 del 7 marzo 1901. Coniata nella Regia Zecca con le seguenti date: 1901 (Raro2, 9.000 euro in FDC), 1902 (Raro, 2.500 euro in FDC), 1903 (Raro3 25.000 euro in FDC), 1904 (Raro2, 6.000 euro in FDC), 1905 (Comune, 900 euro in FDC), 1906 (Comune, 900 euro in FDC) e 1907 (Comune, 900 euro in FDC). Il decreto Luogotenenziale n° 1550 del 1° ottobre 1917 prescrisse il ritiro di queste monete unitamente ai pezzi da 1 lira dello stesso tipo.



**RICORDO DEL SERMIDESE
IURES ZUCCOLI**

Si ringraziano i concittadini sermidesi per la partecipazione in occasione dell'ultimo saluto al nostro caro Jures. La moglie, i figli, le sorelle, i nipoti.

La Bottega sotto casa



**pane
focacceria**

***Genuinità e
Cortesìa***

**tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini**

**via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307**

Apertura Nuovo Centro Prelievi

Xray One è lieta di annunciare l'apertura del nuovo Centro Prelievi presso la struttura con un accordo pubblico-privato sottoscritto con **ASST Mantova**.



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

Gli esami verranno garantiti dai laboratori di ASST Mantova e **i referti potranno essere ritirati nella sede di Xray One**, ai totem di tutte le sedi ospedaliere, mediante accesso al proprio fascicolo sanitario elettronico attraverso il Portale di Regione Lombardia.



Orari

Lunedì - Sabato
7:30 - 9:30



PRENOTAZIONI XRAYONE

Whatsapp: 3667785574

tel: 0386733976

prenotazioni@xrayone.it

